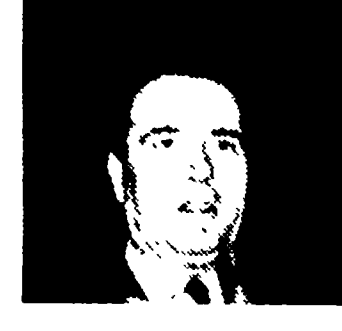


Nulla di fatto a Parigi per Londra nella CEE

A pagina 12

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



In terza pagina:

A colloquio con Mitterrand e con Eduard Depreux

sull'unità della sinistra in Francia

I misteri del SIFAR

IN QUESTI ultimi giorni nuove rivelazioni hanno messo in risalto la scandalosa questione del SIFAR (Servizio Informazioni Forze Armate)...

Se i compiti istituzionali sono questi due precise domande, allora, si pongono: 1) perché il SIFAR è diventato una polizia politica militare che ha controllato l'attività di uomini politici e di partiti?...

Una vera e propria inchiesta deve rispondere a queste domande. Ma fin da ora è chiaro che l'attività del SIFAR ha degenerato per precisi indirizzi politici. Si sa, per esempio, che il SIFAR, dalla sua ricostituzione ad oggi, ha istruito migliaia e migliaia di pratiche (si dice circa 200.000), per schedare uomini politici, di sinistra in particolare, e molti partigiani...

«L'ESPRESSO», ultimamente, ha sostenuto che il SIFAR poteva essere al centro di una azione orchestrata con obiettivi di palese o latente minaccia alle stesse istituzioni dello Stato. Ma siamo certi che già in questi mesi l'indirizzo del SID sia cambiato?...

In queste condizioni non ci sembra fuori di luogo riproporre il questo costituzionale per stabilire da quale autorità deve dipendere il SID. Per la difesa nazionale esiste il Consiglio Supremo della Difesa, presieduto dal Capo dello Stato...

Ma riteniamo che dopo 17 anni dalla sua costituzione avvenuta nel 1950 si debba uscire dalle sottili ed equivocate discussioni per definire chiaramente il valore delle scelte indicate dalla Costituzione.

TEMPO ADDIETRO «L'Astrolabio» ha scritto che il Ministero della Difesa è un ministero che scotta. Proprio per questo bisogna che sia fatta luce, nel modo più completo e responsabile, sul delicato settore dei servizi segreti della organizzazione militare...

Arrigo Boldrini

A conclusione di una intensa giornata di colloqui politici

Saragat e Moro invitati a Mosca

L'invito è stato accettato - Podgorni ribadisce la condanna dell'aggressione americana al Vietnam e la necessità della sicurezza europea - Oggi la visita a Torino



Un momento dei colloqui Italo-sovietici al Quirinale: Saragat e Podgorni al tavolo dei lavori insieme con altre autorità

L'intensa giornata di ieri ha avuto al centro il primo, lungo incontro tra le due delegazioni: quella sovietica guidata da Podgorni, quella italiana da Saragat. La riunione avrebbe dovuto durare un'ora ma è durata il doppio: segno evidente, riteniamo, dell'impegno posto dalle due parti nello affrontare i vari argomenti in discussione. Una nota ufficiosa, diramata alla fine dalle fonti italiane, indica i problemi discussi: rapporti bilaterali, e con la reciproca soddisfazione per il loro sviluppo nel campo della cooperazione economica, tecnica e scientifica...

La seconda intensa giornata dell'ospite

La visita in Campidoglio

L'OMAGGIO AL MILITE IGNOTO, IL PRANZO A VILLA MADAMA, L'INCONTRO COL PARLAMENTARI, IL CALDO SALUTO DI ROMA ANTI FASCISTA PORTATO DAL SINDACO IN CAMPIDOGGIO

Una giornata di bel tempo dopo la pioggia di ieri l'altro. Alle 9.30 di un terso mattino romano Podgorni ha lo scudo in auto scoperta il Quirinale e cinque minuti dopo era davanti al sacello del Milite Ignoto col ministro Tremelloni e alcune personalità del seguito: Tikhonov, Kusnezov, Romanovski, l'ambasciatore Rjgov. Ai piedi del Vittoriano gli si sono fatti incontro i capi di stato maggiore della Difesa e dell'Esercito, generali Alaja e De Lorenzo con il comandante della regione territoriale centrale, Piazza Venezia era pavesata di bandiere rosse, tricolori e giallorosse. Prestavano servizio un reggimento di carabinieri e rappresentanze delle associazioni d'arma con labari e medagliere. Tutt'intorno squadroni di carabinieri a cavallo, Corazzieri in alta uniforme lungo le scale dell'altare della Patria...

Dopo i tre rituali squilibri di tromba la banda ha intonato le note dell'inno sovietico e Podgorni ha passato in rassegna quattro plotoni schierati. Quindi il presidente sovietico ha salito la scala e ha depresso sulla tomba del Milite Ignoto una corona di fiori (garofani, rose rosse ed altre) che era stata portata da due ufficiali dell'Armata Rossa. Dopo aver sostato alcuni minuti in raccoglimento Podgorni si è accomiatato dalle autorità e, fatto segno a numerosi applausi della folla che premeva contro le transenne, è rientrato al palazzo del Quirinale dove lo attendeva il

(Segue a pagina 11)

L'affollata conferenza-stampa annuale della CGIL

Novella: azione autonoma per salario e riforme

Positivo bilancio delle grandi lotte '66 - Non si può sottrarre la retribuzione ai sindacati per legarla a qualcos'altro - Eventuale astensione dei deputati confederali dal voto finale sul Piano - Le basi concrete per la costruzione dell'unità

L'on. Agostino Novella, segretario generale della CGIL, ha concluso ieri le tradizionali conferenze stampa che i sindacati tengono sull'annata trascorsa e sulle prospettive di azione. Particolare interesse hanno suscitato, fra i numerosi giornalisti presenti, le questioni centrali trattate da Novella: il salario, la cui dinamica non può essere agganciata ad alcunché se non all'iniziativa sindacale; lo sviluppo, che non si può dissociare da una politica di riforme; l'autonomia, che potrà dar luogo ad una astensione dei parlamentari

Grave intervento nella polemica sul divorzio

Minacciano crociate i comitati civici

Il «Popolo» si allinea all'«Osservatore Romano» Imbarazzate precisazioni del giornale vaticano Persistono tra DC e PSU i dissensi su Federconsorzi, scuola media superiore e società per azioni

Nella polemica sul divorzio cominciano a risuonare inquietanti toni da crociata il Comitato civico nazionale ha invitato le organizzazioni periferiche a «tracciare urgentemente un programma di azione» per «preparare l'opinione pubblica a fronteggiare la grave minaccia» dell'introduzione del divorzio nella legislazione italiana. Nella direttiva, si ricorda che il Comitato stesso «ha combattuto tutte le sue battaglie in nome della fede e della famiglia», stabilendo così un legame sospeso e, noi rite-

(Segue a pagina 11)

Clamorosa spaccatura della maggioranza alla Camera

LA D.C. ISOLATA E BATTUTA SUGLI ASILI-NIDO

Le sinistre unite, dal PCI al PSU, hanno respinto un emendamento dc al Piano - Divisioni nel centro sinistra anche nel voto sulle pensioni Una dichiarazione della compagna Marisa Rodano

Clamorosa spaccatura, ancora una volta, ieri a Montecitorio della maggioranza. Le sinistre unite, dai comunisti al PSU, hanno respinto con un voto in aula per divisione un emendamento al Piano della democristiana Emanuela Savio, emendamento presentato all'ultimo momento in deroga agli accordi presi nell'ambito stesso della maggioranza e che è stato votato oltre che dalla DC anche dai missini e dai liberali. Un appello di tutte le sinistre ha sottolineato il valore politico di questo voto. L'emendamento della onorevole Emanuela Savio riguardava il paragrafo 91 dell'articolo ottavo della legge di Piano, il paragrafo che riguarda il programma per la «struttura degli asili nido nel prossimo quinquennio. Nel Piano è detto che gli asili nido, oltre che per aiutare lo sviluppo psicofisico dei bambini vengono istituiti «per facilitare l'accesso delle donne al lavoro». L'onorevole Savio chiedeva una modifica in base alla quale si diceva che «in particolare, gli asili nido tendono a corrispondere alle esigenze delle donne lavoratrici».

Nell'illustrare il suo emendamento, si era l'onorevole Savio

La compagna Rossanda in particolare ha svolto un ampio discorso, illustrando l'opposizione dei comunisti al modo con il quale il Piano affronta il problema dello sviluppo della scuola e dell'istruzione professionale nel prossimo quinquennio. Siamo ancora in presenza di una concezione restrittiva della scuola, dimostrata anche dall'incapacità del piano di garantire l'adempimento della scuola dell'obbligo per tutti gli italiani (nel 1970 ancora un bambino su quattro non frequenterà la scuola) e alla mancata messa in atto di meccanismi finanziari e di riforme per l'estensione della scolarità superiore. Si mantiene in tal modo la discriminazione sociale già esistente, giacché sono sempre i ceti salarati rispetto agli altri, le campagne rispetto alla città, il sud rispetto al nord a fornire il massimo delle esazioni e dell'abbandono scolastico.

La compagna Rossanda ha anche denunciato il carattere aristocratico che si mantiene alla struttura scolastica italiana, permanendo in essa la distinzione di qualità fra scuola e scuola per il lavoro, la sciata quest'ultima fuori dello

u. b. (Segue in ultima pagina)

La compagna Rossanda ha anche denunciato il carattere aristocratico che si mantiene alla struttura scolastica italiana, permanendo in essa la distinzione di qualità fra scuola e scuola per il lavoro, la sciata quest'ultima fuori dello

Dopo il criminale attentato fascista

Generose offerte per ricostruire l'infermeria

Pervengono continuamente alla Direzione del partito e alle federazioni le adesioni alla sottoscrizione per la riparazione dei gravi danni subiti dall'infermeria in seguito all'attentato di lunedì. Ad essa hanno già aderito personalità politiche, medici, intellettuali, privati cittadini, organizzazioni democratiche e numerosi compagni. Nei prossimi giorni pubblicheremo gli elenchi di tutti i sottoscrittori.

Continuano intanto da ogni parte d'Italia le attestazioni di solidarietà. Le organizzazioni e i partiti antifascisti dell'area democratica di Torino hanno inviato telegrammi alla Direzione del partito alla Presidenza del Consiglio e all'on. Sgarbi richiedendo, nello spirito della Costituzione, la messa al bando delle organizzazioni neofasciste. Un altro messaggio hanno inviato i persiguiti politici.

Decine di telegrammi sono stati (Segue in ultima pagina)

Stanotte a Latino-Metrono e Monteverde

Nuovi attentati fascisti contro due sedi del PCI

A 48 ore di distanza dal criminale attentato contro la Direzione del PCI in via delle Botteghe Oscure, e mentre la polizia non è ancora riuscita a mettere le mani sui responsabili fascisti, stanotte, hanno colpito di nuovo vigliaccamente due sedi del PCI. Alle 23.10 una bomba, che secondo le prime informazioni conteneva circa 40 chili di esplosivo, è stata fatta scoppiare davanti all'ingresso della sede comunista Latino-Metrono, in via Sinuessa, 11. L'esplosione ha gravemente danneggiato la siracense e la porta della sezione, che in questi anni è stata cinque volte danneggiata dai terroristi fascisti, i quali, alcuni mesi fa, tentarono perfino un'aggressione all'interno della sede.

L'altro vile attentato è avvenuto verso mezzanotte a Monteverde: una bomba è stata fatta esplodere contro la sede del PCI di via Tarquinio Viperano.

I responsabili di questi attentati sono facilmente individuabili. Ma la polizia saprà e vorrà arrestarli prontamente?

Una lezione di democrazia

L'attentato fascista alla sede centrale del nostro Partito ha sollevato una ondata di sdegno, di esecrazione in tutto il Paese; e non solo fra la immensa schiera dei compagni e degli elettori del Partito comunista ma fra tutti gli italiani la cui coscienza democratica e civile è stata offesa dal gesto criminale di un gruppo ben individuato di provocatori. Né ha risposto loro soltanto la generale indignazione: insieme ad essa si è espressa una grande e concreta solidarietà col nostro Partito - come è facile constatare scorrendo le colonne del nostro giornale - su di un gran numero di eminenti personalità del mondo della politica e della cultura sia di centrista, sia di sinistra. L'applicazione di queste organizzazioni politiche, sindacali, cooperative, culturali d'ogni tipo e anche di singoli cittadini di ogni parte d'Italia. Sono state anche prese, come è noto, generose iniziative come, per esempio, quella dei medici per la riorganizzazione dell'ambulatorio

(Segue a pagina 4)



TEMI DEL GIORNO

Novara: giornali ministri e scandali

Novara: giornali ministri e scandali. ALESSO che Elisabetta Orlandi è tornata al «Buon Pastore»...

Senato

Previdenziali: sulla riduzione degli stipendi fiducia forzata

Il governo ha respinto il voto segreto chiesto dai comunisti perché temeva di non avere la maggioranza - La protesta di Terracini

Il governo ha chiesto ieri la fiducia in Senato per imporre una sostanziale riduzione delle retribuzioni degli istituti di previdenza...

Non ha spiegato come mai il governo abbia sentito questa inopportuna esigenza solo in questo caso mentre non ha compiuto alcun atto di dignità...

Bosco ha dichiarato che questi due emendamenti non potevano essere assolutamente accettati per tre motivi...

Longo, Anderlini e Vecchietti alla manifestazione del 5 febbraio

Contro il centro-sinistra, impegno unitario delle forze socialiste e democratiche, per imporre una nuova politica: questo il tema della grande manifestazione convocata a Roma per domenica 5 febbraio...

La destra democristiana preme sulla crisi

La DC manovra in Sardegna per avere più potere dagli alleati di centro-sinistra

Le accuse contro i sardisti e il silenzio del PSI-PSDI unificati - Sinistra lombardiana, Federazione giovanile e sindacalisti per il passaggio all'opposizione - A Roma da Rumor l'ex presidente della Giunta, che dovrebbe ricevere il reincarico

Dalla nostra redazione

La crisi regionale vede impegnati, in posizioni di avanzamento, i massimi dirigenti della DC sarda...

Nuovo scandalo

Superliquidato da 150 milioni

E' il direttore del Consorzio Agrario di Roma - Pensioni di 12.000 lire ai contadini

Torna ad esplodere il problema dei «bucconi tutti d'oro», altrimenti detti superliquidati...

Un confronto fra le pensioni dei contadini (12.000 lire al mese) e quelle dei magistrati...

Commissione interni

Urbanistica: il ddl governativo lede l'autonomia dei Comuni

Il ministro del L.P.P. Mancini, ha dovuto cedere con deputati della commissione Interni della Camera...

Ma il merito, la commissione ha rilevato che i primi tre articoli del ddl dell'Autonomia dei Comuni...

Dopo la elezione del sindaco comunista

Eletta a Gela la prima Giunta unitaria di sinistra

Ha avuto i voti dei gruppi del PCI, PSIUP, PRI e indipendenti - Il PSU si è astenuto

Il compagno Terracini ha fermamente reagito alle dichiarazioni di Moro, rilevando che la richiesta del governo non poteva essere accolta...

A Cosenza DC in crisi: dimissioni del segretario provinciale e di altri dirigenti

Il segretario provinciale della DC, Pasquale Perugini, si è dimesso dalla carica...

In commissione alla Camera

Di nuovo sui fitti il governo dice sì ai costruttori

Il governo e parte della maggioranza hanno imputato ieri sera, con un colpo di mano, la Commissione fitti della Camera...

Dalla nostra redazione

Per la prima volta nella sua storia, Gela ha, da questa notte, un'Amministrazione comunale unitaria...

Il seduttore della figlia voleva un rinvio delle nozze

Il processo in Corte d'assise a Roma - L'imputato è pazzo o si finge tale? - «Sono un uomo artificiale - dice - pieno di selenio e plutonio»

«Non sono un pazzo. Il mio è un delitto d'onore, un delitto d'adulterio, il delitto di un padre al quale è stato tolto l'onore del figlio»...

Ha ucciso due fratelli: ora chiede il «delitto d'onore»

Il processo in Corte d'assise a Roma - L'imputato è pazzo o si finge tale? - «Sono un uomo artificiale - dice - pieno di selenio e plutonio»

«Non sono un pazzo. Il mio è un delitto d'onore, un delitto d'adulterio, il delitto di un padre al quale è stato tolto l'onore del figlio»...

Quanto c'entra la Federconsorzi

La Federconsorzi ha esequito quel che i governi hanno ordinato: la Federconsorzi non c'entra col rendiconto dell'ammasso del grano...

Delegazione economica del CC del PCI in Polonia

E' partita ieri da Fiumicino una delegazione economica del CC del Partito Comunista italiano, che si reca in Polonia...

ANNUNCI ECONOMICI

4) AUTO-MOTO-CICLI L. 50 INDISCUTIBILMENTE prima acquistare, cambiare autovetture, autoveicoli, conviene interpellare Dott. Brandini Piazza Libertà Firenze.

RDT L'interessante rivista della Repubblica democratica tedesca. Chiunque ordina un abbonamento riceve in regalo 20 francobolli speciali...

Avvisi sanitari

EMORROIDI Cura rapida inodora nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO 43. CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA

Tesseramento al PCI

La federazione di Sondrio ha raggiunto il 100 per 100

Successi a Ferrara e in Calabria

La federazione del PCI di Sondrio ha tesserato 1.500 compagni, pari al cento per cento degli iscritti dello scorso anno...

Il seduttore della figlia

Il processo in Corte d'assise a Roma - L'imputato è pazzo o si finge tale? - «Sono un uomo artificiale - dice - pieno di selenio e plutonio»

Renzo Stefanelli

Andrea Barberi

g. f. p.

Giuseppe Podda

Andrea Barberi

Andrea Barberi



COME VEDONO LE PROSPETTIVE POLITICHE DELL'ALLEANZA CON IL PCF IL PRESIDENTE DELLA « FEDERAZIONE » E IL SEGRETARIO DEL PSU

Incontri con Mitterrand e Depreux sull'unità della sinistra francese

Il patto con i comunisti sarà rispettato in favore di tutti i candidati favoriti per il secondo turno delle elezioni — La necessità di elaborare un programma comune concepito come una piattaforma per un governo democratico e orientato verso il socialismo

Dal nostro corrispondente PARIGI, 25 Alle 15 meno un quarto in punto François Mitterrand...

radicale socialista e il Partito dei Clubs, (diviso in Con-

via proprio in questi primi sedici mesi della sua esistenza,

firmato e che è stato approvato dal suo Comitato esecutivo.

Algeri, 25. Il ministro algerino del Lavoro Abdelaziz Zerdani...

La guerra di popolo ha indicato all'Algeria la via socialista. L'urgenza della riforma agraria — « L'autogestione esprime la volontà degli strati lavoratori di costituirsi come forza dirigente »

Un rapporto bilaterale. Da un lato i socialisti si interessano dei rapporti politici costituiti dall'altro...

IN EDICOLA IL 2° FASCICOLO E LA RISTAMPA DEL 1° enciclopedia della caccia diretta da Piero Pieroni



IN OMAGGIO con il primo fascicolo UNA GRANDE TAVOLA A COLORI di soggetto venatorio

GRANDE CONCORSO FRA I LETTORI A tutti i partecipanti UN REGALO SICURO: DUE GRANDI TAVOLE A COLORI

La nostra corrispondente a Parigi, Maria A. Macciocchi, con François Mitterrand nel corso di un incontro con un gruppo di operai sul tema dell'unità della sinistra

Qual è lo stato e quali sono i compiti della sociologia socialista? Negli ultimi tempi la sociologia nell'URSS ha acquistato un ritmo rapido di sviluppo.

Qual è l'atteggiamento dei sociologi sovietici verso il lavoro dei sociologi occidentali? Seguiamo con molto interesse la sociologia occidentale, cercando di sfruttare tutti i fatti e tutte le osservazioni valide che contiene.

Qual è l'atteggiamento dei sociologi sovietici verso il lavoro dei sociologi occidentali? Seguiamo con molto interesse la sociologia occidentale, cercando di sfruttare tutti i fatti e tutte le osservazioni valide che contiene.

Qual è l'atteggiamento dei sociologi sovietici verso il lavoro dei sociologi occidentali? Seguiamo con molto interesse la sociologia occidentale, cercando di sfruttare tutti i fatti e tutte le osservazioni valide che contiene.

Qual è l'atteggiamento dei sociologi sovietici verso il lavoro dei sociologi occidentali? Seguiamo con molto interesse la sociologia occidentale, cercando di sfruttare tutti i fatti e tutte le osservazioni valide che contiene.

Qual è l'atteggiamento dei sociologi sovietici verso il lavoro dei sociologi occidentali? Seguiamo con molto interesse la sociologia occidentale, cercando di sfruttare tutti i fatti e tutte le osservazioni valide che contiene.

Qual è l'atteggiamento dei sociologi sovietici verso il lavoro dei sociologi occidentali? Seguiamo con molto interesse la sociologia occidentale, cercando di sfruttare tutti i fatti e tutte le osservazioni valide che contiene.

Qual è l'atteggiamento dei sociologi sovietici verso il lavoro dei sociologi occidentali? Seguiamo con molto interesse la sociologia occidentale, cercando di sfruttare tutti i fatti e tutte le osservazioni valide che contiene.

Un'intervista con il prof. Igor Kon La ricerca sociologica nell'URSS Lo studioso ha tenuto ieri all'Istituto Gramsci una interessante conferenza - I rapporti fra sociologia e politica - L'atteggiamento verso gli studi occidentali

Il professor Igor Kon dell'Università di Leningrado ha tenuto ieri all'Istituto Gramsci di Roma un'importante conferenza sui problemi della ricerca sociologica nell'URSS.

Qual è lo stato e quali sono i compiti della sociologia socialista? Negli ultimi tempi la sociologia nell'URSS ha acquistato un ritmo rapido di sviluppo.

Manifesto unitario per il Vietnam a Borgonovo Val Tidone Il Consiglio comunale di Borgonovo Val Tidone (Piacenza) ha approvato ieri sera all'unanimità (PCI, PSU e DC) il testo di un manifesto alla cittadinanza che pretende posizione contro l'escalation americana nel Vietnam e fa appello a negoziati di pace, tra tutte le forze impegnate nel conflitto, che portino al riconoscimento della piena indipendenza e al diritto di autodeterminazione del popolo vietnamita.

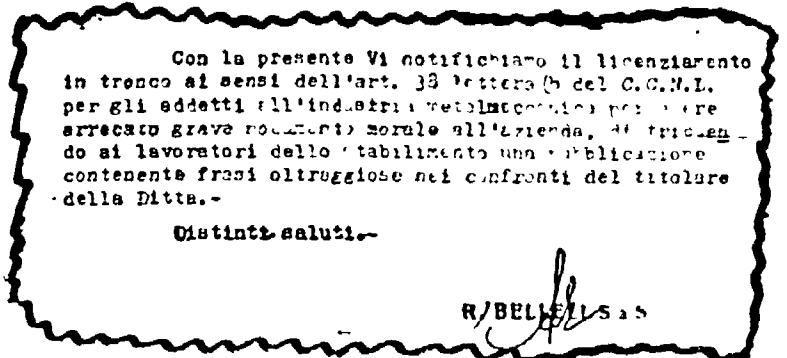


Nuova rappresaglia alla Belleli di Taranto

CRITICA L'AZIENDA: LICENZIATO

Una giornata di sciopero contro l'illegale provvedimento che colpisce un segretario di C.I. — Protestano Fiom e Fim-Cisl

TARANTO, 25. Dopo la persecuzione e la sospensione dal lavoro si è giunti al licenziamento sotto l'inverosimile accusa di «aver recato nocumento morale all'azienda» distribuendo un giornale...



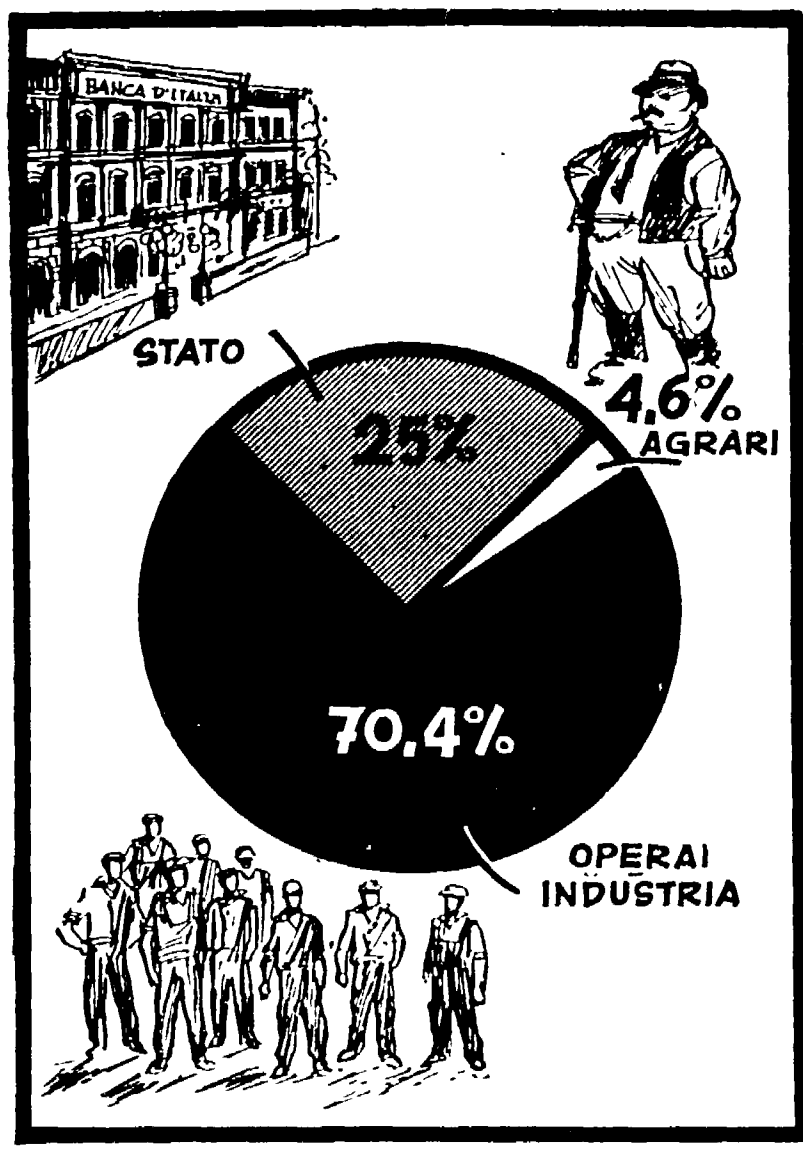
In tutti gli ambienti cittadini, in cui l'atto è stato qualificato per quello che è...

I lavoratori hanno manifestato la loro solidarietà protestando per l'arbitrario provvedimento dell'azienda...

Contemporaneamente Fiom Cgil e Fim Cisl, hanno chiesto la revoca del provvedimento e l'immediata riassunzione del segretario di C.I. licenziato...

Scioperi in Sicilia

I braccianti per i contratti e la previdenza



Dalla nostra redazione

PALESMO 25. Ripresa massiccia in Sicilia della lotta bracciantile per il contratto e la previdenza...

NEL GRAFICO. Ecco chi paga il costo delle prestazioni previdenziali per i braccianti agricoli...

La ripresa della lotta nel Mezzogiorno dopo la lotta dei trattative con gli agrari...

Il segretario generale della Cgil ha poi affrontato i problemi del pubblico impiego...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

Il vertice del pubblico impiego, a parte quella dei 40 mila «viaggiatori» delle FS sbloccata martedì...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

Ciò indica, ovviamente, che il pur cauto ottimismo ostentato in un primo momento da alcuni organi di stampa...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

Si tratta evidentemente di una dichiarazione volta a creare nuovi vistosi alla trattativa, tanto più che i sindacati non chiedono puramente e semplicemente aumenti retributivi...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

Il taglio dei «rami secchi» sta suscitando vaste proteste nel Nord. Il taglio dei tratti Conca...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

La conferenza-stampa di Novella

La Costituzione base dell'unità

I principi ai quali si deve ispirare, secondo la Cgil, l'azione sindacale — Il rapporto fra politica di sviluppo e riforme di struttura

(Dalla prima)

chiaro nonostante le conquiste integrative di settore e di azienda. È necessario un rinnovamento, ma prima di affrontare una trattativa col padronato...

mento del governo nel primo incontro non è stato certo in controtendenza. Invece, occorre una discussione di merito...

regionale). E la Cgil intende sostenere una politica organica, con le necessarie priorità e gradualità...

Manifestazioni e cortei nei principali complessi dell'Isola

Bloccate le miniere in Sardegna da un forte sciopero generale

Concluse positivamente le prime due giornate di lotta dei chimici ENI. Agitazione alla Breda di Sesto S. Giovanni



Gli operai di Pistifci durante il compatto sciopero, riuniti nei pressi dello stabilimento

Ieri le miniere dei bacini metalliferi sardi si sono vuotate. Lo sciopero generale proclamato dai tre sindacati è riuscito al 100%.

Alba lunghi cortei sono affluiti a Iglesias da ogni centro minerario. La sera prima era stata fatta circolare la voce: «Domani grande manifestazione a Iglesias e marcia su Cagliari».

La consegna è stata rispettata in pieno. Dal cuore della zona mineraria un corteo di macchine lungo cinque chilometri si è mosso verso il capoluogo della regione.

La popolazione dei paesi attraversati — comuni operai e comuni agricoli della provincia di Cagliari — faceva ala al passaggio.

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

Alla resa dei conti il feudo bonomiano

A Pisa si paga una Mutua che non dà più assistenza

Rotte le convenzioni con i medici, i rimborsi non arrivano - Contributi maggiorati fino al 320% - I contadini abbandonano gli uomini di Bonomi

Dalla nostra redazione

PISA, 25. Ai primi di marzo si dovrebbe tenere il primo turno elettorale delle Mutue dei Coltivatori diretti.

che oscilla fra le 10 mila e le 15 mila lire per ogni unità familiare...

battendo l'Alleanza: in numerosi comuni sono stati eletti uomini di Bonomi...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

Cresce la protesta contro le elezioni truffate

L'Alleanza dei contadini ha in tutto il paese una situazione di tensione...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

La Camera del Lavoro di Viterbo si è fatta promotrice, fra l'altro, di un incontro fra i sindacati...

telegrafiche

SNIA: Luigi Crosti presidente

Il Consiglio di amministrazione della SNIA V-rosa ha proceduto alla costituzione del nuovo presidente...

Obbligazioni: vanno a ruba

Mentre il governo ha rifiutato il prestito nazionale per le zone alluvionate, le emissioni obbligazionarie si susseguono...

Bielole: vertenze per 15 mila mezzadri

In un convegno a Pesaro il Consorzio bieticoltori e la Federmezzadri hanno riproposto l'intera questione della autonomia contrattuale...

i cambi

Table with exchange rates for various currencies: Dollaro USA, Dollaro canadese, Sterlina britannica, Corona danese, Corona norvegese, Corona svedese, Fiorino olandese, Franco belga, Franco francese n., Marco tedesco, Peseta spagnola, Scellino austriaco, Scudo portoghese, Peso argentino, Cruzeiro brasiliano, Sterlina egiziana, Dinaro jugoslavo, Dracma greca, Lira turca, Dollaro australiano.



L'«operazione occhiali» e la «guerra dei nervi» contro la mala avrebbero dato un importante risultato

# La Mobile: il bandito «miope» è uno spagnolo

Il gangster, colpito dai pugni di una delle vittime, avrebbe ancora il volto tumefatto - Una «soffiata» - Il ricercato sarebbe ancora in Italia



Uno dei numerosi fermati durante la gigantesca operazione di polizia nel quartiere romano di Tiburtino III viene perquisito da un agente

Forse è arrivata la «soffiata» giusta. Ora la polizia avrebbe identificato il «miope», il bandito che, colpito con un pugno violentissimo al naso da uno dei fratelli Menegazzo, perse gli occhiali in via Gatteschi. E se proprio non se ne sa il nome, ne conosce, fu nei minimi particolari, i dati somatici: è un giovane di 20 anni, di massimo esito, dal viso ovale e decavato ancora dai pugni della vittima, poco più alto di 1 metro e 65. Ed è straniero: parla correttamente lo spagnolo ma questo, hanno spiegato i poliziotti, non significa che sia nato in Spagna. Potrebbe anche essere un portoghese, o un sudamericano. Comunque è ancora in Italia, molto probabilmente a Roma. È stato lo stesso capo della Mobile, dottor Scire, a dare la notizia ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa. Non ci si aspettava una notizia del genere: non si supponeva neppure lontanamente che il «miope» potesse essere uno straniero. «Esiste solo una remota possibilità che sia italiano — ha spiegato il funzionario — parla troppo bene lo spagnolo. È assurdo che sia italiano, che abbia cercato di nascondersi parlando una lingua non sua...». Comunque, per ogni buon conto, il controllo delle schede di 69.000 giovani depositate presso il Distretto militare proseguirà ugualmente: come è noto, la ricerca era cominciata all'operazione occhiali e sarebbe servita ad indicare agli investigatori i nomi di quei giovani, ovviamente italiani, delle classi dal '40 al '49, che abbiano denunciato difetti di vista alle visite di leva.

E invece, dicono ora alla Mobile, il «miope» è uno straniero; al settanta per cento, aggiungiamo, uno spagnolo. Non spiegano dove sarebbe stato sciolto Leonardo Cimino, che continuava ovviamente a prelevare denaro e a fare il suo «soffiato». I funzionari hanno fatto capire che il bandito è stato scoperto perché ha commesso il crimine di un indumento, non raccontano quando è arrivato a Roma e se è giunto proprio per partecipare alla tragica rapina di via Gatteschi. Non danno altri particolari: ripetono solo che il bandito ha assistito, con un complice, i fratelli Menegazzo, ha cercato di strappar loro le valigie e la borsa nelle quali erano conservati cinquanta milioni in oro e brillanti, ha preso un violentissimo pugno sul naso da Silvano Menegazzo ed è fuggito, dopo la tragica fine dei due rappresentanti di gioielli, abbandonando in terra i suoi occhiali, in frantumi.

Ora proprio questi occhiali, che avrebbero facilitato la sua identificazione, dovrebbero anche aiutare la polizia e carabinieri a rintracciare e arrestare il bandito; altrimenti come potrebbero gli investigatori sostenere che il «miope» ha ancora il volto devastato? E perché avrebbero tanto insistito, nei fotogrammi di ricerca, sul fatto che ha queste e queste iride, che insomma bisogna riconoscere un «miope» spagnolo... con una profonda tumefazione all'occhio sinistro, una ferita al setto nasale e delle escoriazioni alle arcate sopraccigliari...? L'autore della «soffiata» apparirebbe senz'altro alla «mala» romana: che spera così di veder allentata la morsa della polizia, diminuite le battute notturne e le perquisizioni; che non vuol pagare per un bandito straniero.

Ma dove si nasconde il «miope»? È con Leonardo Cimino? O è solo? Gli investigatori non danno una risposta precisa: potrebbe essere rimasto a Roma, come il Cimino; potrebbe essere in giro per l'Italia; comunque non ha passato la frontiera, anche se è stata avvertita l'Interpol. Per scrupolo, dicono alla Mobile: come per scrupolo è stato ricostruito, attraverso iidenti kit, non solo il volto dello spagnolo ma anche quello del terzo bandito. I «identi kit», i «no», serve a ben poco: e spesso confonde le idee. Per esempio, non si può dimenticare che il brigadiere Laganò, il poliziotto ucciso a Castelgandolfo, assomigliava, come goccia d'acqua, all'identi kit dell'assassino di Christa Wanninger. Finora, alcuni relitti e coperti di stive a circa 70 miglia al largo di Capo Monte Santu, a sud di Orsei (Nuoro). Dall'equipaggio, come abbiamo detto, per ora nessuna notizia.

## Ricerche inutili

a Livorno

## Non ci sono tracce dei sei fuggiaschi

L'evasione dal carcere dei Domenicani - Posti di blocco su tutte le strade - Fuga via mare?

Dal nostro corrispondente LIVORNO, 25.

I sei detenuti che la notte scorsa sono evasi dal carcere dei Domenicani sono tuttora in libertà sebbene sin dalle 22 di ieri sera sull'Anfiteatro e lungo tutte le strade provinciali sia scattato il blocco messo in atto dalla polizia e dai carabinieri che tutto era sotto il controllo della ricerca dei fuggiaschi. Costoro sono cinque livornesi, che si trovavano al carcere giudiziario da poco tempo e in attesa di giudizio per furti più o meno gravi compiuti l'estate scorsa nella nostra provincia, e del milanese Riccardo Ciampi, forse il più pericoloso di tutti: un giovane di 23 anni, abitante a Pistoia in via Mosca, che era in carcere in attesa del processo dall'agosto scorso, da quando cioè la Mobile lo aveva arrestato, reo confesso, in un albergo cittadino all'indomani di due rapine commesse a Casale di Pistoia e Firenze.

## Trascurato il servizio di nettezza urbana

a Livorno

## Incriminato a Palermo l'appaltatore Vaselli

Deve rispondere del reato di «inadempienza contrattuale in pubbliche forniture»

Dalla nostra redazione PALERMO, 25.

Il conte Romolo Vaselli — titolare dell'omonima impresa romana, che a Palermo gestisce, con fatturati alti, il servizio di nettezza urbana — è stato incriminato stamane dalla Procura della Repubblica per «inadempienza contrattuale in pubbliche forniture» in quanto per aver sistemato il servizio di nettezza urbana, abbandonando la città nella sporcizia. Con il vecchio Vaselli, è stato incriminato anche suo nipote, il dottor Renato Faiella, direttore della sede palermitana della nota impresa. Se la iniziativa della Procura, che sancisce il valore di una lunga battaglia che da anni il nostro partito, organizzazioni sindacali, i singoli «cassonisti» anche di altre forze politiche, andavano conducendo contro la Vaselli (co-

## La truffa sui tbc

## Scandalo Aliotta-INPS: parla la difesa

Il processo d'appello per la truffa sui tbc si avvicina rapidamente alla conclusione. Ieri i primi difensori degli imputati hanno cominciato le arringhe, decisi ad ottenere una sentenza di assoluzione o comunque una riduzione di pena, invece che l'aumento del «sollazzo dalla pubblica accusa».

Per Antonio La Porta (con dannato dal Tribunale a 1 anno e 10 mesi) e per quello di P. G. Comarini (con dannato a 1 anno e 6 mesi) è stata una volta era riuscito a fuggire dal carcere di Parma, ma venne ripreso pochi giorni dopo.

## Venti fermati per la rapina di Torino

MILANO, 25. Una ventina di persone, sospettate di essere impiegate nella clamorosa rapina avvenuta il 4 dicembre a Torino, sono state fermate dal nucleo di polizia criminale per l'Alta Italia.

La polizia avrebbe recuperato diecimila, un numero imprecisato di armi e le tute da spazzini che sarebbero state impiegate nella rapina torinese.

Una svolta nelle indagini c'è stata ieri: dopo l'arresto di un uomo, gli inquirenti hanno poi puntato la loro attenzione su diversi amici e conoscenti del fermato abitante a Torino, Novara e Lezano.

Tra le sette persone fermate a Torino vi sono anche alcune donne. Tutti i fermati si trovano attualmente negli uffici della procura di Milano dove funzionari e sottufficiali della polizia e dei carabinieri li stanno interrogando.

I gioielli rapinati a Torino sono stati trovati dalla polizia a bordo dell'auto guidata da Giovanni Casano, di 40 anni di Trapani. Le tute da spazzino sono state rintracciate in una cantina di un edificio a Torino. Altri «no» ancora sono provenienti dalla rapina ai danni della signora Bianchi, sono stati sequestrati dalla polizia presso alcuni ricattatori di Legnano.

Tra i fermati sarebbero anche Gioacchino Cirilli e un tale Croce.

Non c'è altro praticamente. Rimane solo da notare che segnalazioni continuano a raggiungere i centralini delle cure di tutta Italia, che tante persone continuano a «credere» elementi. E quali prove abbiano raccolto gli investigatori contro lo spagnolo, non è dato sapere.

## Terribile il bilancio dell'inondazione

# Disperata in Brasile l'azione di soccorso ai paesi alluvionati

Già recuperati oltre duecento cadaveri - Per i sinistrati il governo ha stanziato due milioni di dollari - Al buio Rio de Janeiro, ma funzionano gli aeroporti e le stazioni ferroviarie - I fiumi minacciano ancora



RIO DE JANEIRO — Due contadini utilizzano una cassella di legno come imbarcazione per spostarsi nella campagna allagata (Telefoto ANSA L'Unità)

RIO DE JANEIRO, 25. Dilavata ancora sulla regione di Rio de Janeiro e in quelle circostanti, in Brasile, sotto la pioggia serotina, facendosi strada nel fango, le squadre di soccorso — migliaia e migliaia di uomini, forniti di tutti i mezzi disponibili — tentano di raggiungere i paesi cancellati dalla furia dell'alluvione, le autostrade sommerse, i campi devastati, le case coloniche distrutte, gli scampati avvinghiati sui tetti, fradici, affamati, inerte, da ore e ore in attesa spasmodica della salvezza. Ufficialmente, i morti sono saliti a 233, ma questa è la cruda cifra che elenca soltanto i corpi già recuperati: in realtà — come abbiamo detto ieri — il numero delle vittime supera il migliaio, perché i dispersi sono centinaia e centinaia e i soccorsi sono le speranze di giungere da ovunque in tempo. Lo stato d'emergenza, naturalmente continua il governo, in questo tragico quadro, ha deciso di stanziare due milioni di dollari per i sinistrati.

## Necropoli precristiana nel Materano

PISTICCI, 25. Ricerche preistoriche di una necropoli precristiana si svolgono, non appena possibile, in contrada «Salice», in periferia di Pisticci (Matera).

Alcuni giorni or sono in questa località, un contadino riportò casualmente alla luce una tomba contenente due scheletri. In un primo momento, fu formulata la ipotesi che il sepolcro fosse stato costruito non più di duecento anni fa. L'ipotesi era in un certo qual modo avvalorata dal fatto che fino al secolo scorso, in una macchia boschiva una volta esistente nella zona, avevano vissuto compagnie di briganti.

Il ritrovamento di una «tombatura» lavorata con una tecnica caratteristica del periodo preistorico e di successivi esami degli antipichi della Soprintendenza alle antichità per la Puglia ed il Materano, hanno permesso, invece, di stabilire che la tomba risale al terzo o quarto secolo avanti Cristo.

## Parere favorevole della commissione governativa

# L'aborto di Stato sarà introdotto in Francia?

Attualmente 30 mila aborti all'anno sfuggono ad ogni controllo - La legge deve comprendere la salvaguardia non solo della vita ma anche della salute fisica e psichica della donna

PARIGI, 25. Una commissione governativa francese ad alto livello si è pronunciata oggi per la vendita libera in Francia dei prodotti anticoncezionali e per la legalizzazione dell'aborto volontario. L'annuncio è stato dato nel corso di una conferenza stampa dal professor Robert Debré, ordinario di medicina all'università di Parigi, che ha fatto parte della commissione che ha fatto il bilancio della popolazione e della famiglia sul problema della limitazione delle nascite.

## Cagliari

# ANCORA UN PASTORE ARRESTATO PER SOLINAS

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 25. Pompeo Solinas è da 46 giorni nelle mani dei banditi. Lo hanno ucciso, oppure è ancora prigioniero? I familiari hanno tentato di metterlo in contatto con i fuorigioco attraverso la consegna di parte del riscatto, dieci milioni di lire. I banditi, hanno prelevato la forte somma senza scattare il Solinas.

Slamane è stato tratto in arresto il pastore Emilio Mattu, di 24 anni, da Olzai. La cattura del giovane è avvenuta alla periferia di Sedilo, in provincia di Cagliari. Il Mattu, ferito ad un braccio, non ha opposto resistenza: si è lasciato prendere quasi senza reagire. È il secondo

## Morti e devastazioni

# Gli uragani flagellano tre Stati americani

KANSAS CITY (Missouri), 25.

Negli Stati Uniti, il Missouri, l'Illinois e la Iowa sono stati im-

mersi nelle ultime 24 ore da uragani di estrema violenza, che hanno provocato luti e devastazioni materiali di notevoli dimensioni: i morti già accertati sono oltre dieci, i feriti più di duecento.

Almeno tre morti si sono avuti nel Missouri. Un poliziotto in servizio nelle ultime 24 ore da uragani di estrema violenza, che hanno provocato luti e devastazioni materiali di notevoli dimensioni: i morti già accertati sono oltre dieci, i feriti più di duecento.

Ma è soprattutto nelle campagne attorno alle metropoli che il tornado o meglio i tornado, perché se ne sono verificati più di uno, hanno creato i danni più vasti. Un agricoltore ha perduto la vita nel crollo della sua casa, letteralmente schiacciata dalla violenza del vento. Anche mille altri casi di campagna, secondo le notizie di cui si dispone finora, sono state abbattute insieme con alberi, mentre danni gravissimi hanno riguardato le colture.

Anche su vaste regioni dell'Iowa il tornado è passato con una estrema violenza lasciando una scia di rovine. Un bambino fu ferito in strada, feritissimo perché la sua casa stava crollando e stato sollevato da una raffica di vento. Anche mille altri casi sono crollati ed è quindi di morte sul colpo.

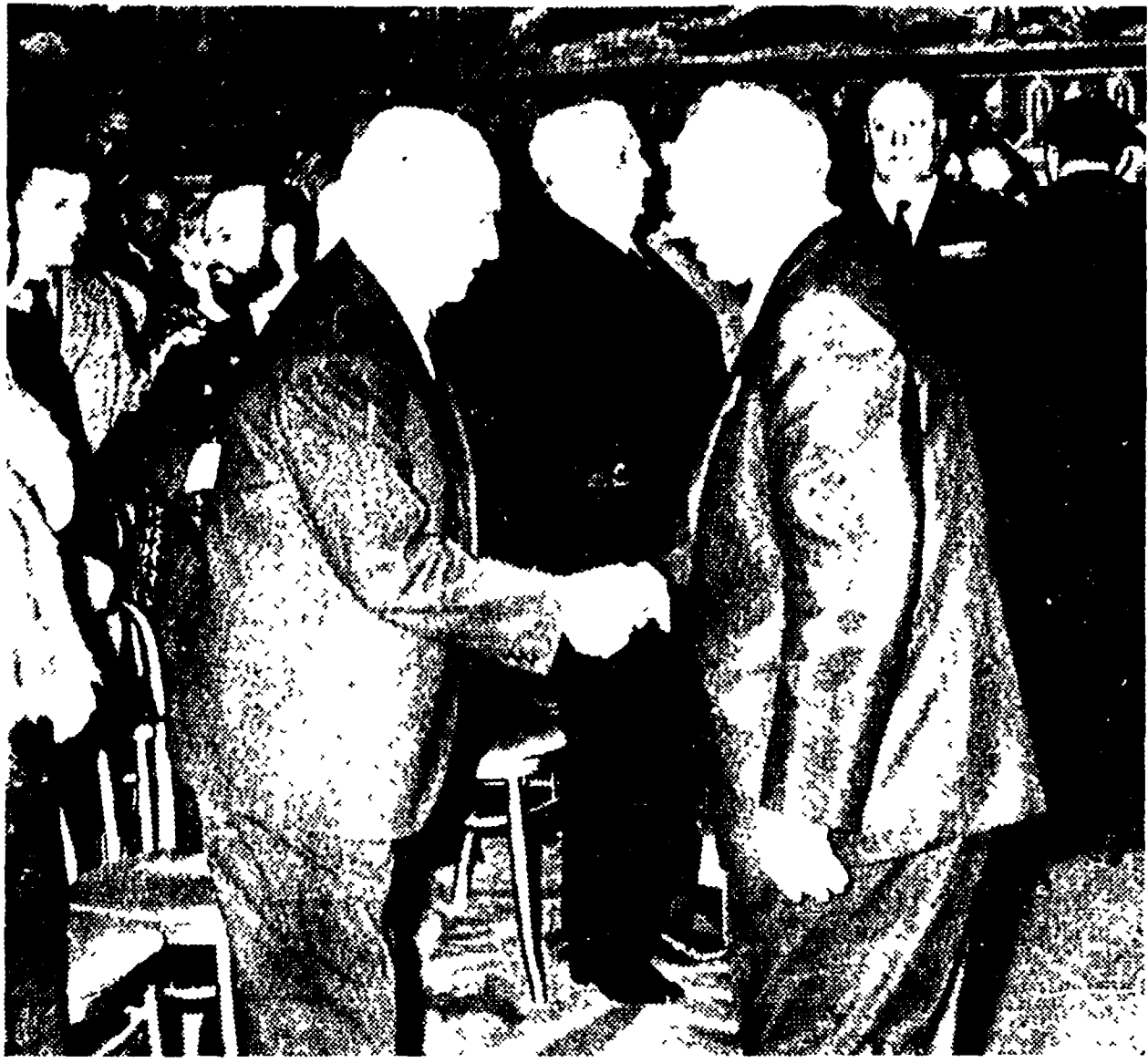
La zona più duramente colpita, tuttavia, appare la contea di St. Louis, dove i devastanti danni si estendono in un territorio che comprende non meno di 20 mila capifamiglia. Secondo quanto hanno comunicato le autorità locali, i feriti sono oltre duecento. Nella zona sono emersi anche da altri Stati squadre e mezzi di soccorso. In certe piccole comunità numerose case sono crollate ed è quindi necessario operare con la massima urgenza per difendere dal fango e dalle intemperie la popolazione e fermare tutte le operazioni di cui può avere assoluta e immediata necessità.

Advertisement for Magnadyne Kennedy television sets. It features an image of a television set and the text: 'I TV PRIMI IN QUALITA', gli occhi e i pollici, Mod. 2R - L. 195.000, MAGNADYNE KENNEDY, GRANDI INDUSTRIE RADIO TV, ELETTROCARA'.

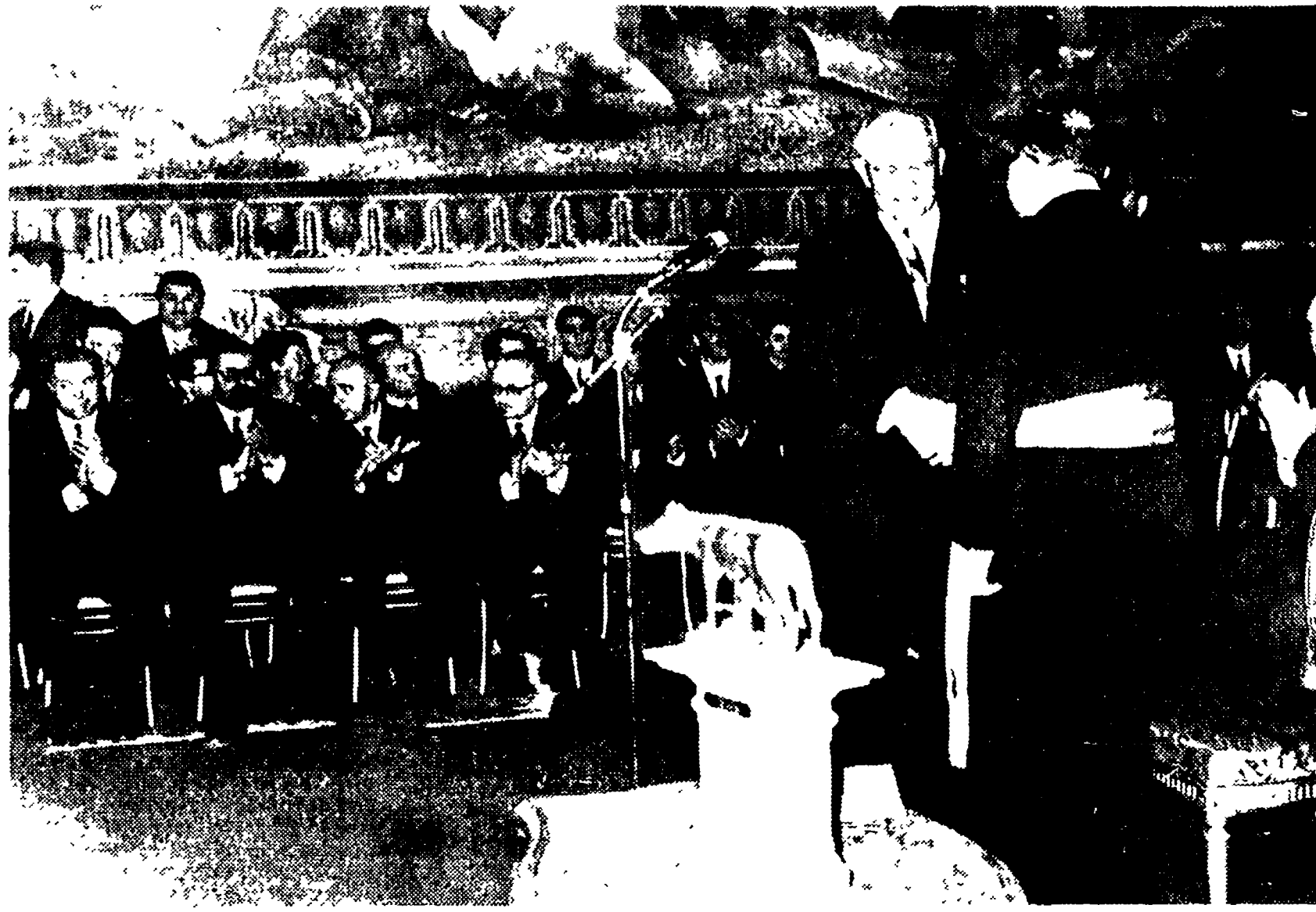


Il caloroso incontro del Capo dello Stato Sovietico col popolo e con le autorità cittadine

# Sul colle del Campidoglio la folla saluta Podgorni scandendo il grido «pace, pace»



Il caloroso incontro in Campidoglio tra il presidente dell'URSS e il compagno Longo



Il Sindaco Petrucci consegna a Podgorni una copia della lupa capitolina

È stato — come ha detto il sindaco Petrucci — il primo incontro del Capo dello Stato sovietico con il cuore di Roma. Ed è stato un incontro non formale, sia per la cornice offerta dalle migliaia di romani che oltre le transenne, sullo sfondo michelangiolesco di piazza del Campidoglio, hanno salutato l'ospite nella luce di uno stupendo tramonto romano, sia per cui che Podgorni e il rappresentante dell'amministrazione capitolina hanno detto nella sala degli Orzi e Curuzi, sia per l'atmosfera che ha dominato tutto questo incontro.

La folla era la «vera» folla romana. Operaia con ancora indosso gli abiti da lavoro; donne giunte anche dalle borgate più lontane; impiegati, pro-

fessionisti; e soprattutto giovani e ragazze, che facevano spicco per gli impermeabili vari e i tricolori agitati in continuazione. Un grande striscione bianco campeggiava davanti al palazzo dei Conservatori con la scritta: «Il popolo romano saluta Podgorni».

Appena il presidente sovietico è apparso, oltre il brusio della folla, ha via via preso corpo e poi riempito di sé tutta la piazza il grido: «Podgorni, Podgorni». E, dopo il primo saluto, la parola che ha seguito, di ora in ora, in questi due giorni, gli spostamenti del presidente sovietico nelle strade romane: «pace, pace».

All'interno del Palazzo dei Conservatori le sale erano già affollate dalle autorità invitate, da personalità della cultura e dell'arte, consiglieri comunali e provinciali, parlamentari di Roma e del Lazio, giornalisti, fotografi. Il tempo a disposizione non era molto, e tuttavia non è mancata quella che sotto dinanzi ai «pezzi» raccolti negli stupendi saloni dei Conservatori. Dinanzi all'originale della lupa capitolina, Podgorni si è fermato e, attraverso l'interprete, ha rivolto al sindaco una fitta serie di domande.

Poi, nella immensa sala degli Orzi e Curuzi, già gremita da oltre mezz'ora, il sindaco Petrucci e il presidente sovietico sono andati al microfono. Nei due discorsi, come riferiamo in altra parte del giornale, sono risuonati calorosi accenti di amicizia ed augurio di un avvenire di pace e di sempre maggiore comprensione tra il popolo italiano e il popolo sovietico: il richiamo al comune impegno nella gloriosa battaglia della Resistenza contenuta nei discorsi è l'omaggio reso dal compagno Nivaldo Podgorni alle vittime delle Fosse Ardeatine possono essere ritenuti quasi elementi simbolici dell'incontro del massimo rappresentante sovietico con la Capitale dell'Italia repubblicana.

Terminati i discorsi, Podgorni è sceso dal palco ed ha stretto a lungo la mano al compagno Longo, che aveva assistito alla cerimonia da una delle poltrone della prima fila. Poi il sindaco ha presentato all'ospite gli assessori, i capi dei gruppi consiliari, tra i quali il compagno Natali e il compagno Gigliotti. Con questo saluto e il sindaco, Podgorni ha avuto un garbato scambio di battute.

Petrucci ha presentato al parlamentare comunista all'ospite dicendo che si tratta di uno dei più assidui membri dell'assemblea capitolina, dalla Liberazione ad oggi. Podgorni, interessato, ha chiesto altre informazioni, poi ha detto sorridente: «Si amministra bene, con capi dell'opposizione come questi».

Poco dopo, il congedo. Ad un giornalista che gli chiede le sue impressioni su Roma, il presidente sovietico ha detto che da tempo desidera conoscere la capitale italiana. Anzi, sui pregi delle varie grandi città straniere — ha detto — ho avuto spesso molte discussioni con i miei amici, nell'Unione Sovietica; debbo dire ora che Roma mi ha fatto una grande impressione, un'impressione inconfondibile.

Il congedo dalla folla è avvenuto dalla cima della gradinata di Palazzo Senatorio. Podgorni ha agitato a lungo il cappello, mentre la folla scandiva di nuovo il suo nome e agitava le bandiere alla luce dei riflettori.

La polizia alla ricerca disperata di qualche traccia

## Censimento a Castelgandolfo di tutti gli assenti

### ISEF: manifestazione in piazza degli studenti



Dopo i notevoli successi già ottenuti

### Nuovi incontri per il tesseramento femminile

Dopo i notevoli successi già ottenuti, continua la Campagna di tesseramento e proselitismo fra le donne. Altri incontri e riunioni sono previsti per questi due giorni. Tra i sociati con Giuliana Gioia e alle 20 al Tufello con Maria Michetti. Donata al Prencipato Galbano, alle 20, con Cenci Sabato Tina Costa parteciperà alle 16 a un incontro a Capena Capannelle e alle 18 a Capena Centro. Domenica alle 17 si riuniranno le donne di Morlupo.

Quattordici giorni dopo l'assassinio di Laganà le indagini segnano il passo

Censimento alla rovescia fra i duemila abitanti di Castelgandolfo. La polizia, che aveva fatto ieri mostruosi un sia pure cauto ottimismo, mostra così di non sapere più che pesci prendere; procede alla caccia, cercando chi si è allontanato dal paese dopo il delitto. A questo proposito le tesi sono due: o la polizia, con questo controllo, cerca di ottenere prove sicure per rendere più stringente e puntuale la eventuale incriminazione di persone già individuate; o gli inquirenti, accorgendosi di perdere terreno a quattordici giorni dal delitto, si aggrappano disperatamente ad ogni minuscola possibilità di riuscire a scovare qualcosa. E questa seconda tesi, appare allo stato attuale, la più probabile.

### Suicida un colonnello dell'aeronautica

Un colonnello dell'aeronautica si è tolto ieri sera la vita sparandosi un colpo di pistola alla tempia. Rolando Guzzardi di 55 anni, abitante in Via Traversari 36, verso le 19 si è chiuso nel garage situato sotto casa e si è ucciso. I carabinieri indagano per accertare i motivi che hanno indotto il militare a compiere il tragico gesto.

### Spara (a vuoto) contro l'avversario

Prima puzza, poi revolverate (fortunatamente a vuoto) tra due giovani, l'altra sera alla Magliana. I protagonisti Giuseppe Forri di 19 anni e Antonio Bellucci di 22 sono venuti a divertirsi in via del Tuillo, all'angolo con via Monte delle Capre. Il Forri ha avuto la peggio e ha dovuto farsi curare al pronto soccorso per un colpo alla bocca. Al posto di polizia ha raccontato che mentre era a terra ha sentito due colpi che ritiene essere stati sparati contro di lui dal Bellucci.

### Rapporto dei CC. sul giallo del lotto

I carabinieri, a conclusione delle indagini sul «giallo del lotto», hanno presentato ieri mattina un rapporto conclusivo al Sostituto procuratore della Repubblica dott. De Maio. Ora la magistratura dovrà decidere se incriminare o meno la titolare del botteghino di Monteverde, Elda Guccione, il marito, il figlio Franco e il giovane Franco Monaco e sua moglie, emettendo i relativi mandati di cattura.

### Altri accertamenti per Bruno Rosati

Ieri mattina il giudice istruttore dottor Maffei si è recato al carcere di Regina Coeli per far riconoscere a Bruno Rosati alcuni oggetti ed indumenti che si presume gli appartengano. Alla corte saranno presenti il difensore del Rosati avvocato Giuseppe Soliani e il patrono di parte civile avv. Rocco Manca.

Per un doppio tamponamento

## Tre morti sull'«A-1»

Una delle vittime è il noto commerciante romano Senepa — Scontro frontale fra due auto alle Capannelle; un morto



Giuseppe Senepa, il commerciante romano morto nello scontro

Giuseppe Senepa, noto commerciante romano di caffè e spezie, ha perso la vita l'altra notte in un drammatico incidente stradale avvenuto sulla Autostrada del Sole, in provincia di Terni. Nello scontro (un tamponamento tra due autotreni) sono morte altre due persone, tra le quali un agente della polizia stradale.

La sciagura è avvenuta poco prima di mezzanotte, all'altezza del chilometro 447 dell'autostrada. Una pattuglia della stradale, composta dagli agenti Antonio Guglielmi e Angelo Clementoni, ha notato un autotreno targato Ascoli Piceno che procedeva in direzione del Capitale, in maniera irregolare. Gli agenti hanno imposto l'alt e l'autista ha frenato, terminandosi al lato della strada. Gli agenti si sono avvicinati per parlare con il conducente, e proprio in quell'attimo è arrivato, a velocità sostenuta, un altro camion con timoroso, targato Terni e guidato da Ottomero Ceroni di 51 anni. In quel tratto di strada, a quanto pare, c'era a quell'ora un po' di foschia; fatto sta che il Ceroni si è accorto all'ultimo istante dell'ostacolo sulla

sua strada e non è riuscito a frenare in tempo. Nel violento urto l'autista del secondo autotreno è morto sul colpo, mentre i due agenti, Antonio Guglielmi di 38 anni, abitante a Terni, restava ferito in maniera gravissima. Mentre si stava appunto soccorrendo il poliziotto, è arrivata la Flavia guidata dal commerciante romano, che si è schiantata contro il gravissimo camion e dei rimorchi Giuseppe Senepa è morto sul colpo.

L'agente Guglielmi, ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Civitavecchia, è morto ieri mattina alle 6. Giuseppe Senepa era sposato e aveva due figli. Abitava alla Belluna ed era proprietario di una distilleria in viale delle Province. La sua famiglia è nota da anni per l'attività di importatori e negozianti di caffè, spezie e «colonnati».

Un incidente stradale si è verificato ieri sull'Appia con il bilancio di un morto e di un ferito.

Alli 14,30, all'altezza del tratto tra l'ippodromo di Capannelle e l'aeroporto di Ciampino, la 600 targata Roma 43615 condotta dalla signora Silvana Kammorini di 45 anni abitante in via Gallipoli 1 si scontrava frontalmente con la 1100 targata Roma 20725, guidata dal signor Felice Rossi di 46 anni, abitante agli Albani, in corso Matteotti 25.

Nel violento urto sono scaturite due cause di lesioni mortali. Il primo è stato accertato che il Rossi aveva investito il collo della Kammorini, che era stata investita a sua volta dal camion di un certo Giuseppe Senepa, che aveva investito il collo della Kammorini.

**è nato il bianco MAS**

**MAS** magazzini allo statuto via dello statuto-roma

### Decisi dalla Giunta

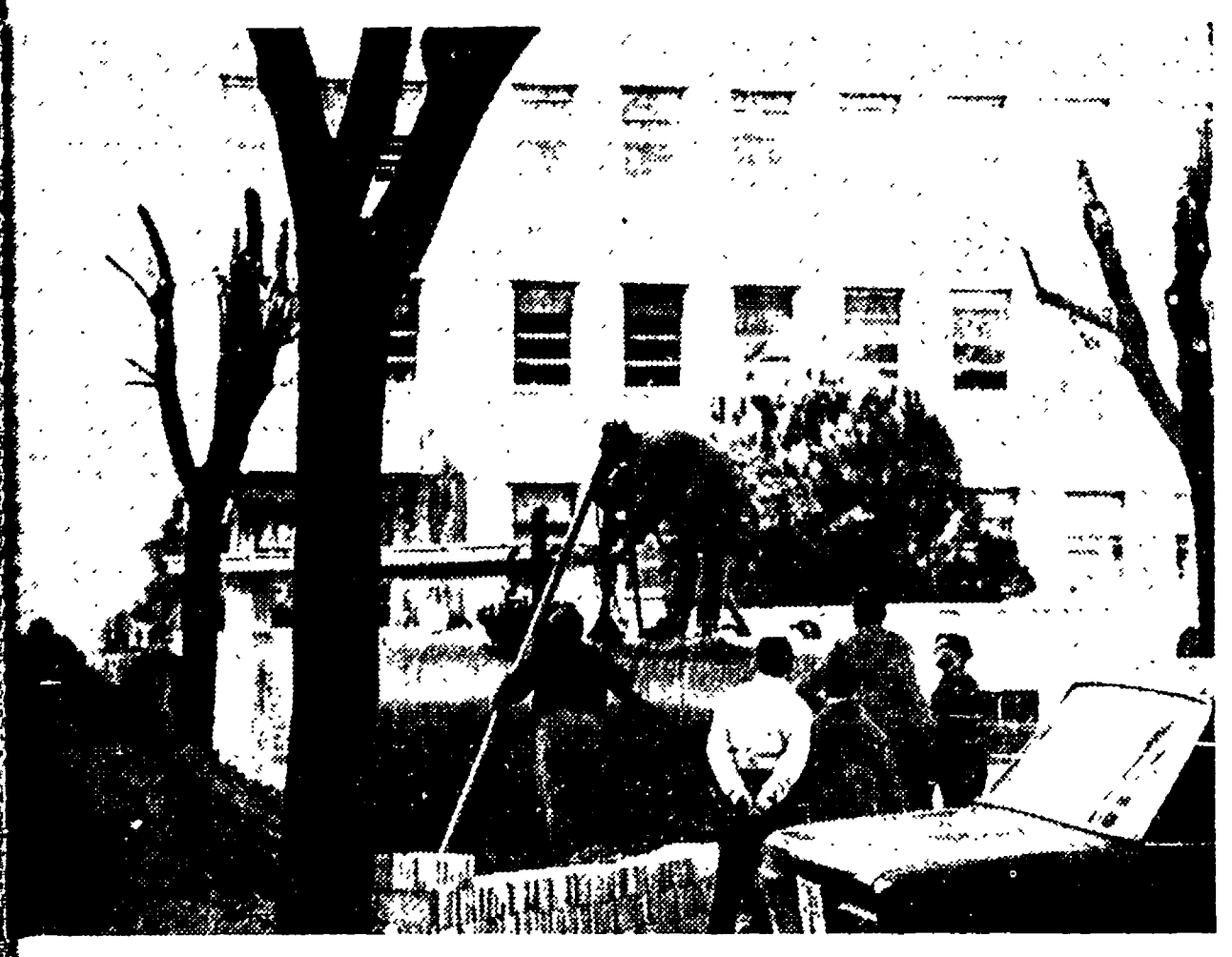
### Nuovi tagli alle spese ATAC

Sul rinnovo delle commissioni amministrative delle aziende municipalizzate si stanno verificando ulteriori contrasti e frizioni fra i partiti del centro sinistra e in maniera particolare fra DC e PSU. Paura della discesa sarebbe scatenata le indiscrezioni che circolano in Campidoglio — l'ACEA, la cui presidenza è attualmente affidata ad un delegato di Murgia. Nel quadro del rinnovo delle commissioni, il PST avrebbe avanzato la candidatura di un proprio rappresentante al posto occupato da Murgia. La situazione sarà esaminata probabilmente nel corso della prossima settimana in una riunione fra gli esponenti del centro sinistra, ma già oggi si sa che da parte del gruppo doroteo ci si accinge a rispondere con un no alla richiesta socialista.



In via Lanciani, davanti alla scuola

Un assurdo e pericoloso distributore di benzina



Gli abitanti di via Lanciani, ed in particolare i genitori dei bambini che frequentano la scuola elementare «Brasile», sono in allarme: in questi giorni, con rapidità sospetta, sono iniziati i lavori per la installazione di un distributore di benzina proprio a pochi passi dall'edificio scolastico, di fronte all'entrata.

Chi ha concesso gli assurdi permessi? Un deposito di infiammabili proprio a pochi metri da una scuola frequentata da centinaia di bambini costituisce, è fuori dubbio, un potenziale pericolo. Risulta che la direzione della scuola, con molta sensibilità, si è subito preoccupata rivolgendosi al Comune e al Provveditorato agli Studi. Ma il suo invito a fare spostare le pompe di benzina in altra sede non ha avuto alcun effetto.

Ma c'è di più. In quel tratto di via Lanciani il traffico, specie all'uscita dei bambini dalla scuola, è caotico e notevolmente pericoloso: ne sa qualcosa la vigile urbana in servizio fra le 12 e le 14 e fra le 16,30 e le 17,30 (nella scuola funzionano i doppi turni), il quale deve tenere non poco per evitare che gli scolari non siano travolti dalle auto. Un distributore di benzina in quel punto complicherà ancora di più il traffico, specie quando sosterranno davanti alle pompe gli automa per il rifornimento.

Ma c'è una necessità di un distributore di benzina nella zona di via Lanciani, bensi di una nuova stazione di servizio, invece, costituisce un ulteriore scempio del poco verde esistente. Il Campidoglio deve revocare gli assurdi permessi troppo agevolmente concessi.

Nella foto: il distributore di benzina in costruzione, e, sullo sfondo, la scuola elementare.

Contra l'accordo separato Stamane sciopero di tre ore alla Romana Gas

Attivi sindacali dei dipendenti del Campidoglio

Il Comitato sindacale unitario dei dipendenti del Comune in relazione alla nota rimessa alla Amministrazione Comunale di Roma il 19 corr., rimasta tuttora senza risposta, comunica di avere deciso la convocazione degli Attivi Sindacali delle seguenti categorie alle date indicate in modo da poter fare il punto sulla situazione e decidere le varie forme di lotta: 25 gennaio, Nettezza Urbana ore 17,30 via Ostiense 151; 31 gennaio, Giardini ore 17,30 piazza Lovatelli 35; 1 febbraio, Scuole ore 17,30 via Cavour 108; 1 febbraio, Salariai ore 17,30 piazza Lovatelli 35; 2 febbraio, Tecnici ore 17,30 via Lucullo 6; 8 febbraio, Impiegati - Imposte di Consumo - Messi ore 17,30 via Lucullo 6.

Attivi sindacali dei dipendenti del Campidoglio

Contra l'accordo separato Stamane sciopero di tre ore alla Romana Gas

Attivi sindacali dei dipendenti del Campidoglio

Il Comitato sindacale unitario dei dipendenti del Comune in relazione alla nota rimessa alla Amministrazione Comunale di Roma il 19 corr., rimasta tuttora senza risposta, comunica di avere deciso la convocazione degli Attivi Sindacali delle seguenti categorie alle date indicate in modo da poter fare il punto sulla situazione e decidere le varie forme di lotta: 25 gennaio, Nettezza Urbana ore 17,30 via Ostiense 151; 31 gennaio, Giardini ore 17,30 piazza Lovatelli 35; 1 febbraio, Scuole ore 17,30 via Cavour 108; 1 febbraio, Salariai ore 17,30 piazza Lovatelli 35; 2 febbraio, Tecnici ore 17,30 via Lucullo 6; 8 febbraio, Impiegati - Imposte di Consumo - Messi ore 17,30 via Lucullo 6.

Attivi sindacali dei dipendenti del Campidoglio

Contra l'accordo separato Stamane sciopero di tre ore alla Romana Gas

Attivi sindacali dei dipendenti del Campidoglio

Il Comitato sindacale unitario dei dipendenti del Comune in relazione alla nota rimessa alla Amministrazione Comunale di Roma il 19 corr., rimasta tuttora senza risposta, comunica di avere deciso la convocazione degli Attivi Sindacali delle seguenti categorie alle date indicate in modo da poter fare il punto sulla situazione e decidere le varie forme di lotta: 25 gennaio, Nettezza Urbana ore 17,30 via Ostiense 151; 31 gennaio, Giardini ore 17,30 piazza Lovatelli 35; 1 febbraio, Scuole ore 17,30 via Cavour 108; 1 febbraio, Salariai ore 17,30 piazza Lovatelli 35; 2 febbraio, Tecnici ore 17,30 via Lucullo 6; 8 febbraio, Impiegati - Imposte di Consumo - Messi ore 17,30 via Lucullo 6.

Attivi sindacali dei dipendenti del Campidoglio

Contra l'accordo separato Stamane sciopero di tre ore alla Romana Gas

Attivi sindacali dei dipendenti del Campidoglio

Il Comitato sindacale unitario dei dipendenti del Comune in relazione alla nota rimessa alla Amministrazione Comunale di Roma il 19 corr., rimasta tuttora senza risposta, comunica di avere deciso la convocazione degli Attivi Sindacali delle seguenti categorie alle date indicate in modo da poter fare il punto sulla situazione e decidere le varie forme di lotta: 25 gennaio, Nettezza Urbana ore 17,30 via Ostiense 151; 31 gennaio, Giardini ore 17,30 piazza Lovatelli 35; 1 febbraio, Scuole ore 17,30 via Cavour 108; 1 febbraio, Salariai ore 17,30 piazza Lovatelli 35; 2 febbraio, Tecnici ore 17,30 via Lucullo 6; 8 febbraio, Impiegati - Imposte di Consumo - Messi ore 17,30 via Lucullo 6.

Attivi sindacali dei dipendenti del Campidoglio

Contra l'accordo separato Stamane sciopero di tre ore alla Romana Gas

Attivi sindacali dei dipendenti del Campidoglio

Il Comitato sindacale unitario dei dipendenti del Comune in relazione alla nota rimessa alla Amministrazione Comunale di Roma il 19 corr., rimasta tuttora senza risposta, comunica di avere deciso la convocazione degli Attivi Sindacali delle seguenti categorie alle date indicate in modo da poter fare il punto sulla situazione e decidere le varie forme di lotta: 25 gennaio, Nettezza Urbana ore 17,30 via Ostiense 151; 31 gennaio, Giardini ore 17,30 piazza Lovatelli 35; 1 febbraio, Scuole ore 17,30 via Cavour 108; 1 febbraio, Salariai ore 17,30 piazza Lovatelli 35; 2 febbraio, Tecnici ore 17,30 via Lucullo 6; 8 febbraio, Impiegati - Imposte di Consumo - Messi ore 17,30 via Lucullo 6.

Attivi sindacali dei dipendenti del Campidoglio

Contra l'accordo separato Stamane sciopero di tre ore alla Romana Gas

Attivi sindacali dei dipendenti del Campidoglio

Il Comitato sindacale unitario dei dipendenti del Comune in relazione alla nota rimessa alla Amministrazione Comunale di Roma il 19 corr., rimasta tuttora senza risposta, comunica di avere deciso la convocazione degli Attivi Sindacali delle seguenti categorie alle date indicate in modo da poter fare il punto sulla situazione e decidere le varie forme di lotta: 25 gennaio, Nettezza Urbana ore 17,30 via Ostiense 151; 31 gennaio, Giardini ore 17,30 piazza Lovatelli 35; 1 febbraio, Scuole ore 17,30 via Cavour 108; 1 febbraio, Salariai ore 17,30 piazza Lovatelli 35; 2 febbraio, Tecnici ore 17,30 via Lucullo 6; 8 febbraio, Impiegati - Imposte di Consumo - Messi ore 17,30 via Lucullo 6.

Attivi sindacali dei dipendenti del Campidoglio

Contra l'accordo separato Stamane sciopero di tre ore alla Romana Gas

Attivi sindacali dei dipendenti del Campidoglio

Il Comitato sindacale unitario dei dipendenti del Comune in relazione alla nota rimessa alla Amministrazione Comunale di Roma il 19 corr., rimasta tuttora senza risposta, comunica di avere deciso la convocazione degli Attivi Sindacali delle seguenti categorie alle date indicate in modo da poter fare il punto sulla situazione e decidere le varie forme di lotta: 25 gennaio, Nettezza Urbana ore 17,30 via Ostiense 151; 31 gennaio, Giardini ore 17,30 piazza Lovatelli 35; 1 febbraio, Scuole ore 17,30 via Cavour 108; 1 febbraio, Salariai ore 17,30 piazza Lovatelli 35; 2 febbraio, Tecnici ore 17,30 via Lucullo 6; 8 febbraio, Impiegati - Imposte di Consumo - Messi ore 17,30 via Lucullo 6.

Attivi sindacali dei dipendenti del Campidoglio

Contra l'accordo separato Stamane sciopero di tre ore alla Romana Gas

Attivi sindacali dei dipendenti del Campidoglio

Il Comitato sindacale unitario dei dipendenti del Comune in relazione alla nota rimessa alla Amministrazione Comunale di Roma il 19 corr., rimasta tuttora senza risposta, comunica di avere deciso la convocazione degli Attivi Sindacali delle seguenti categorie alle date indicate in modo da poter fare il punto sulla situazione e decidere le varie forme di lotta: 25 gennaio, Nettezza Urbana ore 17,30 via Ostiense 151; 31 gennaio, Giardini ore 17,30 piazza Lovatelli 35; 1 febbraio, Scuole ore 17,30 via Cavour 108; 1 febbraio, Salariai ore 17,30 piazza Lovatelli 35; 2 febbraio, Tecnici ore 17,30 via Lucullo 6; 8 febbraio, Impiegati - Imposte di Consumo - Messi ore 17,30 via Lucullo 6.

SCHERMI E RIBALTE

Prima di Sigfrido all'Opera

Teatri: Alla Ringhiera Teatro Equipe (Piazza S. Maria in Trastevere)

Teatri: Armadio Cabaret Sabato alle 21.30 riapertura con «...»

Teatri: Nino Antonellini all'Auditorio Domenica alle 17.30 all'Auditorium di Via della Conciliazione

Teatri: Della Cometa Oggi alle 21.15 al Teatro Olimpico

Teatri: Auditorio del Gonfalone Domenica alle 11 concertone del tenore R. Conrad

Teatri: Sala dei Concerti Domani alle 21.15 concerto del pianista Joerg Demus

Teatri: Society del Quartetto Oggi alle 17.30 concerto di G. Salsani

Concerti: Accademia Filarmonica Oggi alle 21.15 al Teatro Olimpico

Concerti: Auditorio del Gonfalone Domenica alle 11 concertone del tenore R. Conrad

Concerti: Sala dei Concerti Domani alle 21.15 concerto del pianista Joerg Demus

Concerti: Society del Quartetto Oggi alle 17.30 concerto di G. Salsani

Concerti: Auditorio del Gonfalone Domenica alle 11 concertone del tenore R. Conrad

Concerti: Sala dei Concerti Domani alle 21.15 concerto del pianista Joerg Demus

Concerti: Society del Quartetto Oggi alle 17.30 concerto di G. Salsani

Concerti: Auditorio del Gonfalone Domenica alle 11 concertone del tenore R. Conrad

Concerti: Accademia Filarmonica Oggi alle 21.15 al Teatro Olimpico

Concerti: Auditorio del Gonfalone Domenica alle 11 concertone del tenore R. Conrad

Concerti: Sala dei Concerti Domani alle 21.15 concerto del pianista Joerg Demus

Concerti: Society del Quartetto Oggi alle 17.30 concerto di G. Salsani

Concerti: Auditorio del Gonfalone Domenica alle 11 concertone del tenore R. Conrad

Concerti: Sala dei Concerti Domani alle 21.15 concerto del pianista Joerg Demus

Concerti: Society del Quartetto Oggi alle 17.30 concerto di G. Salsani

Concerti: Auditorio del Gonfalone Domenica alle 11 concertone del tenore R. Conrad

Paradosale la situazione dell'AIMA

Paradosale la situazione dell'AIMA

Paradosale la situazione dell'AIMA

Paradosale la situazione dell'AIMA

Il giorno piccolo cronaca

Il giorno piccolo cronaca

Cifre della città

Cifre della città

Il partito

Il partito

British Council

British Council

Cinema

Cinema

Il giorno piccolo cronaca

Il giorno piccolo cronaca

Il giorno piccolo cronaca

Il giorno piccolo cronaca

Il giorno piccolo cronaca

Il giorno piccolo cronaca

Il giorno piccolo cronaca

Il giorno piccolo cronaca

Il giorno piccolo cronaca

Il giorno piccolo cronaca

Il giorno piccolo cronaca

Il giorno piccolo cronaca

Il giorno piccolo cronaca

Il giorno piccolo cronaca

Il giorno piccolo cronaca

Il giorno piccolo cronaca

Il giorno piccolo cronaca

Il giorno piccolo cronaca

Lettere all'Unità

Paradosale la situazione dell'AIMA

Il «28» fa parlare del lotto, ma nessuno pensa ai messumi delle ricevitorie

Il «28» fa parlare del lotto, ma nessuno pensa ai messumi delle ricevitorie

Che cos'è l'arcobaleno (per un bambino di tre anni)

Che cos'è l'arcobaleno (per un bambino di tre anni)

Le canzoni di cui la TV sembra aver paura

Le canzoni di cui la TV sembra aver paura

Carcere di Trani: agenti senza riposo settimanale

Carcere di Trani: agenti senza riposo settimanale

Sale parrocchiali

Sale parrocchiali

UN AVVENIMENTO ECCEZIONALE da OGGI al CORSO CINEMA HANNO INIZIO LE PROGRAMMAZIONI DEL CAPOLAVORO DI INGMAR BERGMAN

PERSONA BIBI ANDERSSON LIV ULLMAN



ARTI FIGURATIVE

56 ARTISTI MERIDIONALI IN UNA MOSTRA ALLA FEDERAZIONE COMUNISTA DI NAPOLI

«Per un impegno di classe»

Un dibattito con gli artisti espositori e col pubblico, tenuto dai compagni Maurizio Valenzani e Antonio Del Guercio e da chi scrive questa nota, ha chiuso giorni fa, a Napoli, un'interessante mostra ospitata nei locali della Federazione Comunista.

La mostra, che segna un'importante ripresa del dialogo diretto fra il Partito e le forze artistiche attive a Napoli, è la prima di una serie di manifestazioni dedicate ad aspetti e problemi dell'arte contemporaneo in Italia, con particolare attenzione per il lavoro dei giovani.

Parlare esaurientemente di una mostra così vasta ed eterogenea in un breve articolo è cosa impossibile: sia l'apprezzamento più sicuro sia la critica più severa potrebbero risultare di una sommarietà assai dolermente. Ad esempio, quando diciamo che la parte più interessante della mostra è la parte in presenza di artisti ben noti, ci è sembrata quella occupata dai pittori di racconto e di montaggio — un'area di ricerche plastiche che potrebbe essere esemplificata dai nomi dei giovani Maraniello, Cilento, Rubino e Trapani —, sentiamo che la nostra scelta di gusto non solo fa parte del lavoro di tanti altri, ma è sommersa da un numero di affermazioni che la parte più caduca e scontata della mostra ci è sembrata quella occupata da quegli autori che combinano materiali con sbrigativo manierismo, a volte come riscaldato da un non so che di "naturalistico" e di "napoletanità", nei "combines" di Pappalardo, o di informale, derivati dalla "Pop Art" nord-americana e dal cosiddetto "nouveau réalisme" francese.

Questa «Proposta '66» è un primo «censimento» di forze che ha il valore di mettere in luce alcuni aspetti della situazione artistica napoletana proprio portando in primo piano i dislivelli di informazione e di cultura, la consistenza di valori locali e cosmopoliti, di impegno e di gioco. Importante ora sarebbe scendere sempre più con-

STORIA POLITICA IDEOLOGIA

Nuovi documenti americani sulle manovre di Vittorio Emanuele III dopo l'8 settembre

Un esercito polverizzato che non poté combattere

Una « lezione di democrazia » di Eisenhower a Badoglio

Subito dopo l'8 Settembre i tre quarti del territorio italiano vennero occupati dalle truppe tedesche, ma soltanto dopo oltre un mese il governo italiano si decise a dichiarare la guerra alla Germania. Questa incommensabile ritardo fu delibatamente provocato dalla volontà di Vittorio Emanuele III che, con ogni mezzo, si oppose al riconoscimento dello stato di guerra esponenti così combattenti italiani alle più feroci rappresaglie naziste ed aggravando i già difficili rapporti con gli alleati.



Badoglio a Brindisi con il generale Roatta, nel 1943.

Germania perché, dice, l'atto sarebbe incostituzionale senza l'approvazione di un governo regolarmente costituito e « ripulire » la strada dell'arte di tutti, troppi, compiaciuti meno spietati, ludici.

Insistere, trincerandosi dietro un'interpretazione burocratica delle norme costituzionali, sulla continuità governativa prima e dopo il 25 luglio. Le dimissioni di Mussolini sono, per lui, un atto normale protratto dal voto del Gran Consiglio Costituzionale.

« Ma questo — rileva Eisenhower — in quale condizione leggono i soldati italiani fatti prigionieri dopo l'8 settembre? »

funerarie alla continuità legale, sia per ragioni di decoro (il cambio del fronte dovrebbe essere accompagnato da un cambio del Comandante supremo) che il re, ma soprattutto perché la dichiarazione di guerra costituisce l'unica con trovata nelle mani del sovrano per contrattare il consenso degli alleati agli altri punti del suo programma e per rinviare il tutto sino al rientro a Roma.

Dopo aver esposto questi punti a MacFarlane, il re ha ancora la flemma di tornare a leggere nel volume di Mario Tosiato il verbale completo, il Badoglio, fedele servitore del sovrano anche se questi tenta di pugnalarlo alle spalle, non ripete le tesi come un gramofono. Esordisce rifiutando la dichiarazione di guerra alla Germania.

URBANISTICA

L'Italia è priva di verde e di strutture adeguate ai bisogni infantili

I RAGAZZI GIOCANO IN GABBIA

Una trasmissione televisiva e un'inchiesta Doxa - L'esempio di Amsterdam - L'esperienza dei Parchi-Robinson - Che cosa si fa nelle nostre città?

Chi ha visto una recente trasmissione televisiva dedicata ai giochi, avrà notato che i bambini e i ragazzi che con essi giocano sono stati mostrati quasi sempre in ambienti chiusi. Mai, se non raramente, che sono stati fatti vedere ragazzi impegnati su un prato o giocati più alla moda, il pallone del calcio.



voco essere proporzionato con i bisogni del gruppo che, se non hanno a disposizione spazi per il gioco all'aperto, finiscono per trasformare in pochi giardini disponibili in campo: « calcio ». Conseguentemente « i centri generali che prevedono attività di ricreazione per i ragazzi, per lo più in spazi di campo di gioco, sono insufficienti e spesso inadeguati. Un certo, che potrebbe indicare la volontà di cambiare finalmente rotta, sembra ricomparsi nel testo del Programma

1967-1970 per lo Sviluppo del Verde a Milano, nel quale si afferma: « Non è possibile, a causa della scarsità del patrimonio esistente, escludere (dalle aree a verde) i ragazzi più grandi, che a questi, senza alcuna a loro destinazione, finiscono con il danzare, di campo, di 2000 per bambini, lo scolaro, e se anche destinate ai ragazzi anziani... Non si può non prendere come tra i dieci e il dodici anni, vi sia un'abbondanza di energia che la vita in città comprime, e vi sia un'assoluta necessità psicologica di formazione di gruppo, che, se non hanno a disposizione spazi per il gioco all'aperto, finiscono per trasformare in pochi giardini disponibili in campo: « calcio ».

campi di gioco, che poi il comune realizza e mantiene. Il primo fu realizzato nel 1947; oggi ce ne sono più di trecentocinquanta. Non a caso, conclude Cederna riferendo questi dati, « è stato detto che la qualità di un Paese si misura dal modo con cui, di fronte alla complessità dei problemi posti dal mondo moderno, si prende a cuore e de-

lettere di storia

GASTONE MANACORDA:

la democrazia del socialismo italiano

C'erano, probabilmente, almeno tre impostazioni possibili. Per una antologia documentaria e critica della storia umana più che contemporanea del socialismo italiano; e in fondo ciascuna di queste poteva rivendicare un suo titolo di verità. Poteva accamparsi, al centro, il dibattito dottrinario e ideologico delle forze socialiste organizzate. Poteva, prevedersi, come filo conduttore, il riflesso delle lotte del movimento operaio e popolare. Poteva, infine, risultare come caratterizzante il momento della riflessione critica del pensiero socialista italiano sulla realtà del paese per comprenderla e per indicare le vie e i mezzi della necessaria trasformazione. Non rimpugnare che Gastone Manacorda, nel ristretto della sua bella e compatta sintesi documentaria del socialismo italiano (D), abbia scartato decisamente la prima ipotesi di lavoro: i documenti ufficiali, politici e ideologici, del dibattito socialista in Italia sono questi di livello modesto e comunque tale da non rispettare in tutta la sua ampiezza la presenza del socialismo nella storia d'Italia. Qualche perplessità può suscitare il rifiuto, seppur non totale, del secondo criterio: l'insieme del movimento operaio ed pensiero socialista è infatti il risultato di un processo che non può mai essere assunto come soltanto e necessario. Ma l'aver scelto come base fondamentale della antologia e della ricostruzione il pensiero socialista che ricerca le vie dell'azione politica, è il pensiero nel momento che « agisce », presenta il grande vantaggio di stabilire il collegamento con due ordini di principi dei quali tutte le ricerche storiche più recenti hanno direttamente o indirettamente riaffermato la validità: essere, cioè, il socialismo italiano incomprensibile al di fuori della storia d'Italia e della storia del socialismo internazionale.

Precedendo nella lettura, non è difficile scorgere il Leitmotiv che Manacorda segue e volta a volta identifica e analizza: è il rapporto tra democrazia e socialismo come questo si è sviluppato nel corso stesso della rivoluzione borghese, e poi come il pensiero socialista italiano lo ha svolto e variamente risolto appendo la strada all'avanzata del movimento dei lavoratori. Manacorda stesso sottolinea in modo esplicito nell'introduzione le ragioni dell'attualità di questa ricerca: allorché ricorda che finora non si è dato un solo caso nella storia nel quale il passaggio al socialismo si sia realizzato in un paese di capitalismo avanzato caratterizzato dalla piena partecipazione della classe operaia alla democrazia politica. Il rapporto democrazia-socialismo nella storia del movimento operaio italiano coinvolge, a ben guardare, la preistoria, le origini e lo sviluppo della « via italiana al socialismo ». Sotto questo profilo il lavoro di Manacorda presenta un vasto e profondo interesse: in questo senso vorremmo, nei suoi confronti, chiarire le ragioni del mio consenso.

Ernesto Ragionieri

Editori Riuniti BALZAC Illusioni perdute I classici della letteratura Prefazione di Gianrico Ferrara 680 pagine 3.500 lire Il capolavoro della « Commedia umana » presentato dalla televisione italiana Dario Paccino Rubens Tedeschi



COMINCIA STASERA IL XVII FESTIVAL

Sanremo ore 21: s'alza il sipario

LE CANZONI DI STASERA

Ecco, nell'ordine, l'elenco delle canzoni che saranno presentate questa sera al Festival di Sanremo:

- 1) E allora dài (Giorgio Gaber, Remo Germani)
2) Canta ragazza (Bobby Solo, Connie Francis)
3) Gi (Fred Bongusto, Anna German)
4) La musica è finita (Mario Guarnera, Ornella Vanoni)
5) C'è chi spera (Ricki Maiocchi, Marianne Faithfull)
6) La rivoluzione (Gianni Pettenati, Gene Pitney)
7) L'innemita (Don Backy, Johnny Dorelli)
8) Non prego per me (Mino Reitano, The Hollies)
9) Piano piano (Nico Fidenco, Cher)
10) Proposta (I Giganti, The Bachelors)
11) Quando dico che ti amo (Anna Rita Spinaci, Les Surtis)
12) Io, tu e le stelle (Orietta Berti, Les Compagnons de la chanson)
13) Sopra i tetti azzurri del mio pazzo amore (Domenico Modugno, Cristoforo)
14) Quando vedrò (Los Marcelos Ferial, The Happenings)
15) Ciao amore ciao (Luigi Tenco, Dalida)

Dal nostro inviato SANREMO, 25

Gene Pitney si è amabilmente assunto il compito di rompere il ghiaccio in questo XVII Festival della canzone...

Non è l'unico rinvincimento di situazione che Sanremo sta ottenendo...

Più sostanziosa è l'operazione che il Festival di Sanremo...

Al loro posto, di gran carriera, è stato convocato un giovane, Carmelo Pagano...

ag. sa.

«I giganti della montagna» a Roma

Uno sguardo che penetra nei visceri del teatro

I premi del Sindacato giornalisti cinematografici

Tre Nastri alla « Battaglia di Algeri »

Premi anche a « Signore e signori », « L'armata Brancaleone » e « Uccellacci e uccellini »

Lo spoglio delle schede del secondo referendum per i « nastri d'argento 1967 » fra i registi cinematografici italiani ha dato, su 191 votanti, i seguenti risultati definitivi:

Regista del miglior film: Gillo Pontecorvo per La battaglia di Algeri; miglior produttore: Antonio Musi per La battaglia di Algeri; miglior soggetto originale: Pier Paolo Pasolini per Uccellacci e uccellini...

Con queste considerazioni non dobbiamo affrettare le affermazioni ottentocche degli autori delle Battaglie di Algeri...

La battaglia di Algeri ha superato Uccellacci e uccellini, nella classifica finale...

Fra i premiati, il regista di Uccellacci e uccellini, Giuseppe Bertone, ha avuto il più alto numero di voti...

Il sole riscalda Sanremo ma l'orizzonte dei pronostici è ipoteticamente nullo...

Queste note, che purtroppo banalizzano programmaticamente qualsiasi intenzione...

Quando, quando, quando, non vince il Festival ma fu poi più grande, acrobata e fiondo...

Già, si ribatte: ma Bobby Solo, che ha una bella canzone...

« E' a questo punto, Modugno con Sopra i tetti azzurri del mio pazzo amore... »

Si vedrà, infatti si è fatto tutti un brindisi, sostanziosamente, a base di vodka polacca...

Un bellissimo successo, quello che ha accolto a Roma, al Quirino, I giganti della montagna di Luis Priandello...

I giganti della montagna ci conduce, al limite tra la favola e la realtà...

Desideriamo soltanto sottolineare un aspetto...

E' stato un verdetto acrobata, anche se, a saperlo l'acrobata, a suo modo eroico...

Per quanto paradossale sembra il giudizio della nostra stampa...

Il contrasto, il dissidio inerente tra illusione e realtà, tra apparenza e verità...

Il settimo Festival internazionale della televisione si svolgerà a Montecarlo...

MONTECARLO, 25. Il settimo Festival internazionale della televisione...

BRACCIO DI FERRO di Tom Sims e B. Zaboly

REI V controcanale

Dignitose illusioni

Indagine storica, sport, tele-rimando, cosmologica; ce n'era veramente per tutti i gusti ieri sera sul teleschermo...

Si consiglia l'acquisto di D'Artagnan il giovane si accende a rimbombare con sua compagnia...

programmi TELEVISIONE 1'

- 8,30 TELESCUOLA
17,00 IL TUO DOMANI - Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani
17,30 TELEGIORNALE del pomeriggio - Segnale orario

TELEVISIONE 2'

- 21,50 TELEGIORNALE - Segnale orario
21,55 XVII FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

RADIO

RAZIONALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 24; 6,30: Bollettino per macchinisti; 6,30: Corso di lingua francese; 7,15: Musica stop; 7,48: Paris e dispiaci; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,30: Vi parlo un venerdì; 10,30: Colonia musicale; 10,35: Canzoni nuove; 10,30: L'antenna; 11: Truffico; 11,23: In edicola; 11,30: Antologia operistica; 12,05: Contrappunto; 12,47: La donna, oggi; 12,52: Zeg zag; 13,15: Giorno per giorno; 13,20: Punte e virgola; 13,35: E' arrivato un bastimento; con Silvio No; 14: Trasmissione giornaliera; 14,40: Zibaldone italiano (II); 15,45: I nostri successi; 16: Programmi per il ragazzo; 16,30: No vita disegraiografica; 16,35: Applausi a...; 20,20: Piccola storia della commedia musicale...

le prime

Cinema Incompreso

Tratto da un famoso vecchio romanzo di Florence Montjouy, è stato il tema di un film...

Rivista L'assillo infantile

« Datemi una zazzera di salvataggio », invoca un « quarantenne » dopo le prime battute della rivista...

Quando, quando, quando, non vince il Festival ma fu poi più grande, acrobata e fiondo...

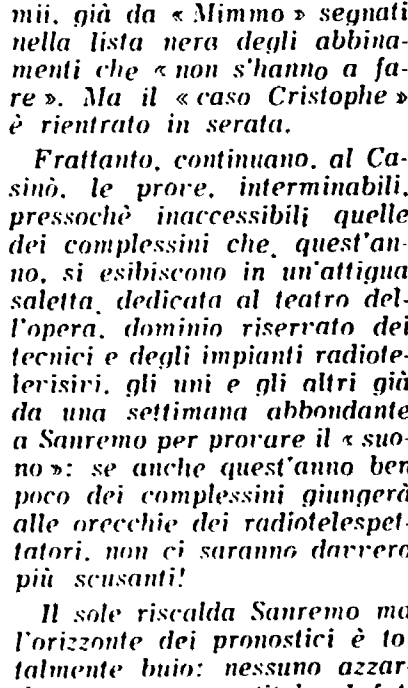
Cary Grant divorzia?

HOLLYWOOD, 25. Voci discordanti sulla sciolta del matrimonio di Cary Grant...

Sophia Loren torna al lavoro

Sophia Loren è guarita da una ferita fisica e psichica causata dalla recente interruzione della sua maternità...

Ciak nel castello



Sono cominciate nel castello di Sernoneta del principe Caetani le riprese del film La cintura di castità diretto da Pasquale Festa Campanile...

Il film La cintura di castità di Pasquale Festa Campanile è interpretato da Monica Vitti e Tony Curtis. Nella foto: i due protagonisti, in sgarbati costumi di scena, stanno accanto ad un pozzo del cortile del castello prima di iniziare a girare.

Sophia Loren torna al lavoro

Sophia Loren è guarita da una ferita fisica e psichica causata dalla recente interruzione della sua maternità...

Braccio di Ferro

Il film 'Braccio di Ferro' di Tom Sims e B. Zaboly è stato presentato al festival di Montecarlo...

Braccio di Ferro

Il film 'Braccio di Ferro' di Tom Sims e B. Zaboly è stato presentato al festival di Montecarlo...



Dopo il rapporto De Marchi

# Lazio Juve: tutto regolare per la Lega

Lazio Juventus sarà omologata con il risultato di partita: la notizia non ufficiale (lo diverrà mercoledì), ma trova conferma in autorevoli indiscrezioni trapelate dalla Lega che ha esaminato ieri il rapporto arbitrale di De Marchi. Nel suo «rapporto» la «giacchetta nera» di Pordenone conferma di non aver visto la palla varcare interamente la linea di porta e di avere trovato conferma di questa sua impressione nel colloquio avuto con il guardiano Bonetti interpellato su richiesta dei giocatori juventini.

Le rivalità, delle insidie che scendono i suoi dirigenti? A smuovere le acque dello stagione sono stati i dirigenti della Juve... Qualcuno si chiedeva: «Che cosa c'entra l'Inter, non era la Lazio l'avversaria della Juve all'Olimpico?». Verissimo, l'avversaria della Juve era la Lazio e il fatto che la società biancazzurra s'è comportata abbastanza dignitosamente al cospetto delle più importanti e consone del calcio è da ammirare e dimostrare di non aver rubato niente perché essa è stata danneggiata (dal rigore non concesso per il fallaccio di Amadio e Zanetti) ma ha sfortunatamente ammesso di avere avuto fortuna nell'azione del goal non visto dal signor De Marchi. Chi invece ha perso le staffe è stato il signor Cattella, commissario juventino, che ha comunicato a girare a destra e a manca di correre contro la Juve in favore dell'Inter, contemporaneamente da Milano, prima Helene Herrera e poi Moratti speravano feroci bordate contro i dirigenti bianchi.



HERRERA

Intanto, il calcio professionistico sta dando un'ennesima dimostrazione della sua immaturità, degli interessi non sempre confessi, degli appetiti, delle «pau-

Milano

## Adorni e Motta in gara al Palasport



MILANO. 25. I campioni mondiali Giuseppe Beghelli (velocità) e Leandro Fagnin (inseguimento) hanno confermato che parteciperanno alla riunione di ciclismo su pista in programma domenica al Palasport di Milano. La prova principale della manifestazione sarà l'omnium degli assi del ciclismo italiano professionistico al quale parteciperanno Motta, Beghelli, Adorni e Fagnin.

Ma quello del calcio, purtroppo, è un mondo regolato dalla sottile, nefasta arte del compromesso in ogni caso, un ambiente in cui domina il timore per il nuovo e in cui prevalgono, soprattutto, i «rapporti» di cui si tende continuamente a soffocare ogni dissenso, a respingere ogni iniziativa che tenda a modernizzare sistemi e strutture.

Così di fronte all'iniziativa della TV di trasmettere al rallentatore il goal di Jim De Paoli per il Lazio, la Lega anziché ringraziare la TV avrebbe cominciato a «studiare una proposta di legge che stabilisca il permesso di cingere (a Venezia) con un ojal tanto discutibile?». S'è chiesto il tecnico interessato.

Pasquale replicherebbe: «Non duramente, si dice» al telegoale chiederla «man mano» anziché di colpo, con i «bitriti» il fatto che il «numero uno» federale replichi al commissario juventino senza avere sentito il parere di Pasquale. Oggi una formazione della De Marchi rinforzata da Barti, Marchesi, Burlando, Di Pascho, incontrerà a Civitavecchia la squadra locale. Nella partita sarà schierata la squadra di riserva di Sciacca. I giocatori gli allenamenti del portiere di riserva è stato colpito da un attacco influenzale con febbre alta.

Flavio Gasparini

## Conquistata dall'italiano la corona continentale

# GIRATORI «EUROPEO» DEI PESI MOSCA

In 22 tappe dal 29 giugno al 23 luglio

## Il Tour 1967 presentato ieri

PARIGI. 25. Jacques Goddet e Felix Levitan, direttore generale e condirettore del Giro Lettecico di Francia, hanno presentato oggi alla stampa la 56. edizione del Tour che si svolgerà, secondo la formula delle squadre nazionali, dal 29 giugno (in realtà la prova comincerà il 29 giugno ad Angers con una breve corsa di 57,700 a cronometro) al 23 luglio prossimo.

La Roma il 22 febbraio contro l'URSS

Quasi sicuramente il 22 febbraio la Roma giocherà una partita amichevole all'Olimpico contro la Nazionale dell'URSS: le trattative in corso stanno per concludersi positivamente. Probabilmente l'URSS giocherà anche altre partite amichevoli in Italia perché la commita sovietica vorrebbe ad allenarsi a Cerveterio proprio verso la metà di febbraio.

## Pelè: «no» all'Inter e «no» alla Juve



BARRANQUILLA, 25.

«Per nessun motivo lascerò i Santos. Per niente al mondo io giocherò in Europa», ha detto Pelé in una conferenza stampa tenuta a Barranquilla, nel corso della quale il prestigioso giocatore ha categoricamente smentito la notizia apparsa su un giornale «caricaco» (il «Correio de Manha» di Rio de Janeiro), secondo cui Pelé si trasferirebbe in Italia alla scadenza (in aprile) del contratto che lo lega coi Santos, per ristabilire la sua situazione finanziaria. «E' vero che la mia situazione finanziaria potrebbe essere migliore - ha aggiunto Pelé - ma negli affari si sa come vanno le cose: un giorno si guadagna, un giorno si perde». Sempre secondo il giornale di Rio de Janeiro, Pelé avrebbe perduto insieme con altri giocatori del Santos 300.000 dollari (circa 185 milioni di lire) in un'iniziativa di una fabbrica di prodotti sanitari.

Nell'articolo in questione si parla inoltre di due «favolose» offerte fatte a Pelé, una dall'Inter e un'altra dalla Juventus (oltre 300 milioni di lire per il trasferimento, circa un milione di lire al mese come stipendio, più una casa e un'auto). Cambiando argomento Pelé ha poi espresso la sua opinione sulla nazionale di calcio del Brasile: «Il 4-2 è finito. Si dovrà cercare sistema di gioco, trovarne un altro. Qualcuno che sia, non so, ma è indispensabile». Nella foto: Pelé.

## Battuto Libeer

Dalla nostra redazione

FIRENZE. 25. Fernando Alzoli, campione olimpionico a Tokio e imbattuto fra i «pro», ha conquistato la corona europea del pesi mosca battendo il francese René Libeer.

leggerissimo vantaggio nelle prime riprese, poi Alzoli, superata l'andata, ha dominato il match e liberatosi dell'incubo delle 15 riprese, conquistando la corona europea del pesi mosca battendo il francese René Libeer. La corona era in palio, dopo che l'EUO aveva determinato lo stesso Libeer per non aver difeso il titolo entro i limiti di tempo previsti dal regolamento.

CAGLIARI. 25.

Cagliari-Dukla 0-0

## Riforma della Scuola

Da questo numero otto pagine in più  
**LA PROFESSIONE**  
Organizzazione della scuola - Rassegna della stampa professionale - Vita sindacale - Risposte ai quesiti legali - Corrispondenza coi lettori  
**Ricordo di Mario Alicata**  
di Mario Alighiero Menacorda  
**Pedagogia cattolica dopo il Concilio**  
di Giorgio Bini  
**Le scienze nuove nella scuola**  
di Lucio Del Cornò  
**Edilizia e programmi della High school**  
di Fausto Ermanno Leschiutta  
**Scuola e nazione - Scuola nel mondo - Lettere ai direttori - Due inserti fotografici Didattici di Riforma.**

## Abbonatevi per il 1967

In omaggio, una grande litografia a colori tratta da un'opera inedita di Giacomo Manzù  
Tutti i nuovi abbonati riceveranno gratis i numeri arretrati di ATLANTÉ PEDAGOGICO  
Abbonamenti L. 3000 - versamenti sul c.c.p. 143461 o con assegno o vaglia postale indirizzati a: S. G. R. A. - Via delle Zoccollette, 30 - Roma

## ABBONATEVI riceverete in regalo un magnifico libro

# LA LEGGENDA DI ULENSPIEGEL

Con illustrazioni in nero e colori tratte dall'opera del grande pittore fiammingo PETER BRUEGEL

## Arcari-Donati match rinviato al 22 febbraio

GENOVA, 25. La riunione pugilistica «in abito da sera» e superata sul campionato italiano dei superleggeri fra Bruno Arcari (detentore) ed Erem Donati (sfidante) è stata rinviata dal 1° febbraio al 22 dello stesso mese. L'incontro si svolgerà in un ristorante cittadino alla presenza di un pubblico limitato: cinquanta persone. «Sottoclausura» della riunione sarà il combattimento fra i medi Vincenzo Claris e il negro Roger Guinea, della colonia Branciani.

## Una polemica da... cortile

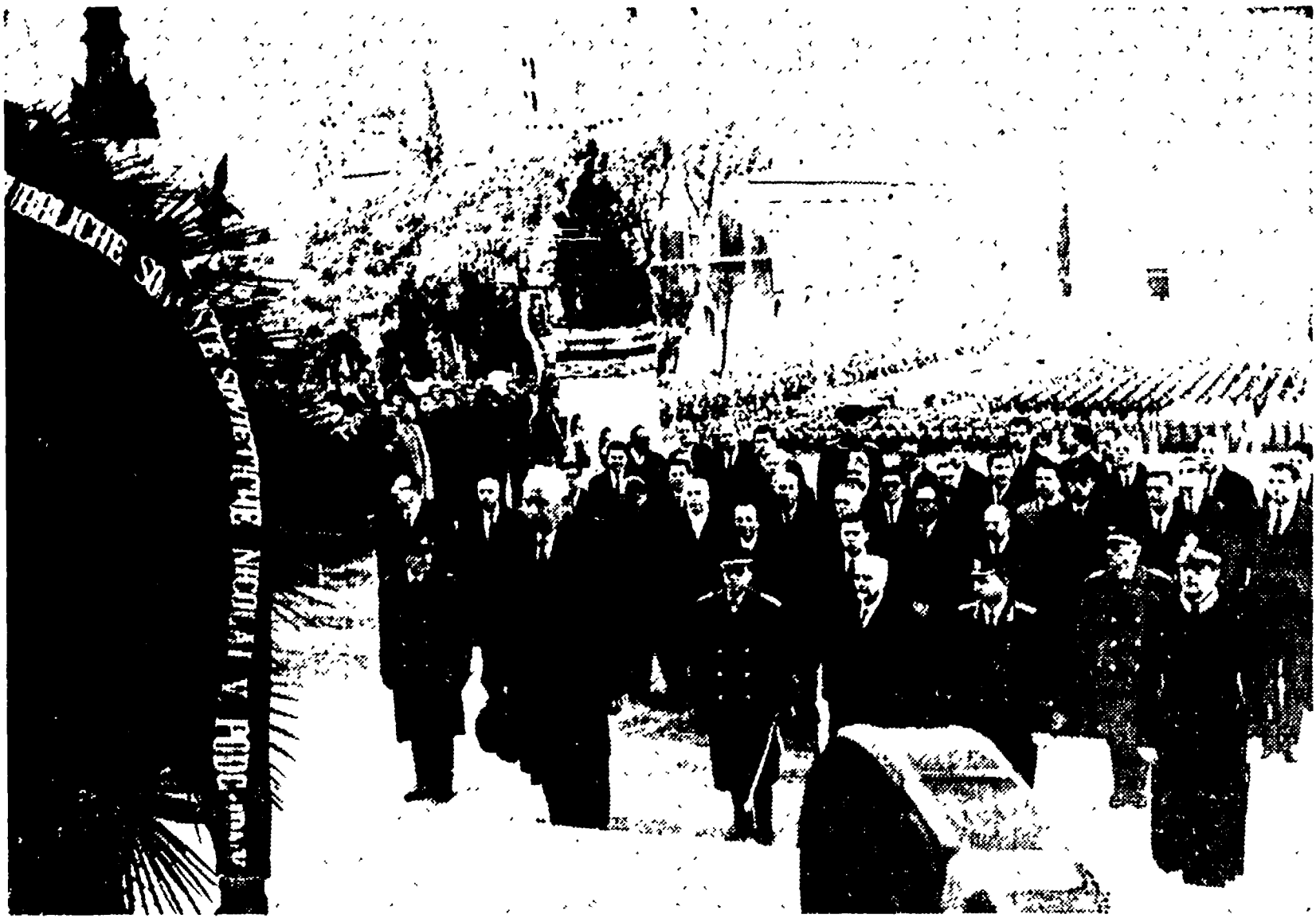
Tutto si può dire del mondo del calcio, tranne che non è un ambiente feroce. Non parliamo, naturalmente, dei giocatori, che sono giovani insipidi, talvolta rozzi, di buona stoffa; parliamo dei dirigenti, quelli che stanno fuori, in villa in Riviera, o in quel che si dice «cortile». Sono questi tutti dotati e quelli che sono dattori al minimo ragionieri e se proprio non sono dotati se ne vanno a casa o almeno a casa dei genitori. Gente rispettabile, col conto in banca e la coscienza serena; gente che, per l'occasione sociale e la consuetudine col calcio, che è un gioco codicillo da gentleman, non è mai un gioco da cortile. Appunto perché proprio da gente così è scaturita la polemica sul giro De Paoli non poteva che essere girata, educata, fatta di sottile, rozzi allusioni, insomma, più che una polemica diretta, necessariamente essere quella che nei salotti persone viene definita una «polemica da cortile».

La polemica sulla partita del 22 febbraio, in cui la Lazio ha battuto la Roma per 1-0, ha dato luogo a una polemica da cortile. La polemica non è stata di natura sportiva, ma di natura politica. La polemica non è stata di natura sportiva, ma di natura politica. La polemica non è stata di natura sportiva, ma di natura politica.

Kim



# LA SECONDA INTENSA GIORNATA DELLA VISITA DEL PRESIDENTE SOVIETICO A ROMA



Podgorni rende omaggio al Milite Ignoto

## Podgorni in Campidoglio rende omaggio alla Resistenza italiana

**Il sindaco Petrucci: « Siamo certi che il popolo sovietico saprà contribuire decisamente a indirizzare il progresso umano in una direzione pacifica » — La calorosa accoglienza della folla sul colle capitolino — Il presidente sovietico sviluppa il discorso sulla collaborazione europea**

(Dalla prima)

Il primo dei colloqui politici con Saragat, Moro e Fanfani. Il colloquio si è svolto nello studio di rappresentanza ed è durato due ore circa. Vi hanno preso parte anche il vice presidente del Consiglio dei ministri sovietici Tikhonov, il vice ministro degli esteri Kuznetsov, l'ambasciatore Rykov, il viceministro del commercio estero Kuzmin, il presidente del Comitato per le relazioni culturali con l'estero Romanovskii e il vice presidente del Comitato per la scienza e la tecnica Trapeznikov. Il segretario generale del ministero degli esteri italiano ambasciatore Ortona, i ministri Soru e Gaja, direttori rispettivamente degli affari economici e politici degli Esteri, l'ambasciatore sovietico nell'URSS Sensi, il consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica ministro Malfatti. Il comunicato emesso al termine informa che « sono stati esaminati i principali aspetti dei rapporti bilaterali tra l'URSS e l'Italia ed alcuni importanti problemi internazionali attuali ».

Alle 13.15 Moro ha offerto a Villa Madama in onore dell'ospite una colazione che è stata servita nella « Galleria di Raffaello ». Erano presenti tra gli altri Bucciarelli Ducci, il presidente del Senato, il sen. Ceschi, in rappresentanza del Senato, il sen. Gronchi, il presidente della Corte Costituzionale Amrosini, Nenni Fanfani e numerosi ministri e sottosegretari, il presidente del CNEL Campitelli, i capi di Stato Maggiore della Difesa dell'Esercito, dell'Aeronautica, i presidenti dell'IRI, dell'ENI e dell'ENEL.

Nel brindisi rivolto a Podgorni al termine della colazione Moro ha segnalato « il continuo progredire delle relazioni amichevoli » tra i due paesi, « il reciproco desiderio di intensificare ed allargare i rapporti di collaborazione e di amicizia », « i correnti di simpatia » tra i due popoli. Dopo un accenno alle « situazioni di tensione » esistenti nel mondo Moro ha detto che « pur nella diversità di valutazioni su taluni problemi e nel pieno rispetto della libertà di opinione e di alleanza » l'Italia vuole « fornire « il proprio contributo al grande dialogo civile » che è in atto e di cui è conferma la presenza a Roma del presidente sovietico. Moro si è detto sicuro della « possibilità di trovare « una soluzione ai contrasti che oggi dividono il mondo — soluzioni pacifiche e costruttive ». Qui il presidente del Consiglio ha citato il problema del « disarmo generale » e « completo » e ha espresso soddisfazione per il recente accordo sulla riduzione delle armi offensive. Ha detto che « l'Italia ha deciso di sottoscrivere ».

Questo è il quadro dei problemi economici più rilevanti che vengono discussi ed esaminati nei giorni al massimo livello tra i due paesi. Il governo italiano ha posto « con una iniziativa dell'on. Fanfani — il problema del rilancio tecnologico europeo. Un tale rilancio non è possibile senza prendere parte a progetti e alle possibilità che una intensificazione degli scambi economici, tecnologici e scientifici con l'URSS, disciolto.

### Diamante Limiti

I temi in discussione nel corso del viaggio di N. Podgorni

## Proficue possibilità per gli scambi economici Italia - URSS

**In esame al ministero del commercio estero il problema della liberalizzazione - L'URSS è in grado di offrire una tecnologia avanzata in alcuni campi di particolare interesse per l'economia italiana. Un eventuale accordo per il metano assicurerebbe anche importanti commesse nel settore siderurgico con favorevoli ripercussioni per l'occupazione**

Da oggi il viaggio del capo dello Stato Sovietico, Nicolai Podgorni, si snoderà lungo ai centri industriali italiani: Torino, ove la delegazione sovietica visiterà la FIAT incontrandosi con i dirigenti di questa industria italiana; Genova, dove si svolgerà una conferenza stampa e visite alla Pirola e al centro direzionale dell'ENI; Taranto ove i massimi dirigenti dell'IRI accompagneranno Podgorni e il suo seguito nella visita al grande stabilimento siderurgico della Finsider. Quali sono i problemi sul tappeto che verranno maggiormente in luce in queste tappe del viaggio?

Le questioni generali che riguardano lo sviluppo dei rapporti economici tra Italia e Unione Sovietica sono già state oggetto di una prima discussione che si è svolta ieri tra il ministro del Commercio estero italiano, on. Giusto Tolloy e il vice ministro dell'analogo dicastero sovietico, Kuzmin. I termini di questo colloquio è stato affermato che in esso è emersa la comune volontà di intensificare gli scambi commerciali tra i due paesi.

Il problema è in discussione in termini di reciprocità ed interesse non solo di scambi commerciali nel senso tradizionale del termine ma anche — in una concezione più moderna del commercio internazionale — la collaborazione sul piano tecnologico e scientifico. In questo quadro tutte e due le parti si presentano alla trattativa con concrete possibilità di offerta e di acquisto. Da parte italiana è presente la necessità di aumentare la vendita all'estero non solo di prodotti della grande industria e di interi impianti industriali ma anche di aumentare le possibilità di smercio di prodotti che propongono dalla piccola e media industria.

L'URSS, dal canto suo, è in grado di offrire ad una economia sviluppata come quella italiana il frutto di una tecnologia che in alcuni settori è più avanzata di quella del nostro paese. Lo scambio di tecnologie moderne nei vari settori ha quindi la possibilità di non avvenire a senso unico come pretendono di far credere — per evidenti fini di propaganda antisovietica — alcuni commentatori. Se con l'accordo FIAT l'URSS ha acquistato in campo automobilistico, è avanzata in campo automobilistico, vi sono da parte sovietica offerte che non sono di minore interesse. Nei giorni scorsi l'Agenzia « Novosti » ha affermato che da parte di una organizzazione specializzata sovietica vengono offerte all'Italia — e non soltanto ad essa — possibilità di proficua collaborazione e di vendita di procedimenti e macchinari modernissimi soprattutto nel campo aeronautico, della fabbricazione di elicotteri, di elicotteri di macchinari inerenti alla costruzione di metropoli.

L'interesse di queste offerte è evidente. Per l'industria aeronautica europea si pone il problema di una sua autonomia rispetto a quella americana. Si affaccia l'ipotesi di una partecipazione sovietica a progetti su scala europea (con la Francia e l'Inghilterra) fatto che aprirebbe un capitolo nuovo in questo campo. L'Italia rimarrà a guardare? Analogo interesse possono avere le offerte relative alla costruzione di metropoli. Un problema che coinvolge lo sviluppo urbanistico di grandi centri italiani, in primo luogo di Roma.

Un potenziale degli scambi tra Italia ed URSS potrebbe venire anche da una liberalizzazione — sia pur non completa — delle importazioni sovietiche

verso il nostro paese. Problema che si pone anche per lo sviluppo, più in generale, del commercio italiano con tutti i paesi dell'Est. Alla definizione di una lista di prodotti da liberalizzare (per i quali ossia la importazione in Italia non sarebbe più soggetta come ora a contingenti ed altre limitazioni) sta lavorando il ministero del Commercio estero con una delegazione del ministro Tolloy — a quanto si è appreso — l'obiettivo della più ampia liberalizzazione possibile. Ma sorgono, sembra, resistenze da parte dei dicasteri dell'industria e della agricoltura ove si può già affiorare posizioni protezionistiche. E' comunque evidente che l'esistenza di limitazioni alla importazione di macchine agricole, di macchine utensili, di attrezzature per lavori stradali di macchine automatizzate per la siderurgia, di prodotti agricoli — per fare soltanto alcuni esempi — frenano lo sviluppo dei rapporti economici tra i due paesi.

E' su questo sfondo più generale che si collocano le trattative in corso per alcuni « grandi affari » che si profilano come possibili tra l'Italia e l'URSS. Il contratto firmato dalla FIAT per la costruzione di uno stabilimento automobilistico nell'Unione Sovietica verrebbe addirittura superato, come importanza, dall'accordo che si profila per la fornitura all'Italia di metano sovietico. L'Italia parteciperebbe in tal modo a quella che si annuncia come una costruzione ciclica: un metanodotto che collegherebbe i giacimenti siberiani a quelli dell'Ucraina e di lì passando per la Cecoslovacchia — con diramazioni in Ungheria e in Polonia — raggiungerebbe Trieste prolungandosi verso la

monostante le loro differenze sociali e le peculiarità nazionali avanzano con sicurezza sulla via del progresso tecnico scientifico. E' ciò « consoli » della pace in Europa e convivenza e collaborazione ». A proposito delle grandi conquiste scientifiche dell'URSS il Sindaco ha detto che esse rendono orgogliosi tutti gli uomini. Ne auspichiamo altre sempre maggiori perché « sia certo che il popolo sovietico saprà contribuire decisamente a indirizzare il progresso umano in una direzione pacifica, utilizzando le nuove risorse a disposizione dell'uomo in un senso favorevole all'affermazione della pace, al ricambio del mondo dalle sue antiche miserie, alla creazione di migliori condizioni di vita per la comunità delle nazioni ».

Riferendosi al dramma dell'ultima guerra mondiale, il dott. Petrucci ha sottolineato come fu determinante, nella lotta contro il nazismo, il contributo dell'Unione Sovietica. Ed ha concluso: « La Resistenza che è stata movimento armato, ma che è stata altresì un processo di interiori revisioni e di risentito ideale di ciascun cittadino, ha assicurato al nostro Paese una vittoria dalla quale è uscito, come da un secondo Risorgimento, più forte spiritualmente, più politicamente pronto a difendere il suo patrimonio di idee e di fede di cui Roma è preminente e gelosa custode, ciò, so per lo meno, rappresenta una piattaforma che consente a tutti i popoli di entrare in un sicuro rapporto di cooperazione con l'Italia ».

Alla fine del discorso il sindaco ha donato all'ospite una copia in bronzo della Lupa capitolina.

Nella risposta Podgorni ha reso omaggio all'eroismo dei combattenti della Resistenza italiana e « alla memoria dei nostri eroi » morti per la libertà. Ha parlato di « un grande dialogo civile » che è in atto e di cui è conferma la presenza a Roma del presidente sovietico. Moro si è detto sicuro della « possibilità di trovare « una soluzione ai contrasti che oggi dividono il mondo — soluzioni pacifiche e costruttive ». Qui il presidente del Consiglio ha citato il problema del « disarmo generale » e « completo » e ha espresso soddisfazione per il recente accordo sulla riduzione delle armi offensive. Ha detto che « l'Italia ha deciso di sottoscrivere ».

Questo è il quadro dei problemi economici più rilevanti che vengono discussi ed esaminati nei giorni al massimo livello tra i due paesi. Il governo italiano ha posto « con una iniziativa dell'on. Fanfani — il problema del rilancio tecnologico europeo. Un tale rilancio non è possibile senza prendere parte a progetti e alle possibilità che una intensificazione degli scambi economici, tecnologici e scientifici con l'URSS, disciolto.

L'URSS, dal canto suo, è in grado di offrire ad una economia sviluppata come quella italiana il frutto di una tecnologia che in alcuni settori è più avanzata di quella del nostro paese.

Da parte italiana è presente la necessità di aumentare la vendita all'estero non solo di prodotti della grande industria e di interi impianti industriali ma anche di aumentare le possibilità di smercio di prodotti che propongono dalla piccola e media industria.

L'URSS, dal canto suo, è in grado di offrire ad una economia sviluppata come quella italiana il frutto di una tecnologia che in alcuni settori è più avanzata di quella del nostro paese.

Alla fine del discorso il sindaco ha donato all'ospite una copia in bronzo della Lupa capitolina.

Nella risposta Podgorni ha reso omaggio all'eroismo dei combattenti della Resistenza italiana e « alla memoria dei nostri eroi » morti per la libertà. Ha parlato di « un grande dialogo civile » che è in atto e di cui è conferma la presenza a Roma del presidente sovietico.

Questo è il quadro dei problemi economici più rilevanti che vengono discussi ed esaminati nei giorni al massimo livello tra i due paesi.

L'URSS, dal canto suo, è in grado di offrire ad una economia sviluppata come quella italiana il frutto di una tecnologia che in alcuni settori è più avanzata di quella del nostro paese.

Da parte italiana è presente la necessità di aumentare la vendita all'estero non solo di prodotti della grande industria e di interi impianti industriali ma anche di aumentare le possibilità di smercio di prodotti che propongono dalla piccola e media industria.

L'URSS, dal canto suo, è in grado di offrire ad una economia sviluppata come quella italiana il frutto di una tecnologia che in alcuni settori è più avanzata di quella del nostro paese.

Alla fine del discorso il sindaco ha donato all'ospite una copia in bronzo della Lupa capitolina.

Nella risposta Podgorni ha reso omaggio all'eroismo dei combattenti della Resistenza italiana e « alla memoria dei nostri eroi » morti per la libertà. Ha parlato di « un grande dialogo civile » che è in atto e di cui è conferma la presenza a Roma del presidente sovietico.

Questo è il quadro dei problemi economici più rilevanti che vengono discussi ed esaminati nei giorni al massimo livello tra i due paesi.

L'URSS, dal canto suo, è in grado di offrire ad una economia sviluppata come quella italiana il frutto di una tecnologia che in alcuni settori è più avanzata di quella del nostro paese.

Da parte italiana è presente la necessità di aumentare la vendita all'estero non solo di prodotti della grande industria e di interi impianti industriali ma anche di aumentare le possibilità di smercio di prodotti che propongono dalla piccola e media industria.

L'URSS, dal canto suo, è in grado di offrire ad una economia sviluppata come quella italiana il frutto di una tecnologia che in alcuni settori è più avanzata di quella del nostro paese.

Alla fine del discorso il sindaco ha donato all'ospite una copia in bronzo della Lupa capitolina.

Nella risposta Podgorni ha reso omaggio all'eroismo dei combattenti della Resistenza italiana e « alla memoria dei nostri eroi » morti per la libertà. Ha parlato di « un grande dialogo civile » che è in atto e di cui è conferma la presenza a Roma del presidente sovietico.

Questo è il quadro dei problemi economici più rilevanti che vengono discussi ed esaminati nei giorni al massimo livello tra i due paesi.

L'URSS, dal canto suo, è in grado di offrire ad una economia sviluppata come quella italiana il frutto di una tecnologia che in alcuni settori è più avanzata di quella del nostro paese.

## I colloqui politici

(Dalla prima)

che si tiene nel 1922, quando lo Stato sovietico era ai suoi primi passi, è suonato quanto mai alto a dare alle parole una concreta testimonianza storica. Saragat e Moro, dunque, andranno a Mosca, in una data che verrà stabilita attraverso i normali canali diplomatici. La visita offrirà la occasione per consolidare ulteriormente i buoni rapporti tra i due paesi e per riprendere il discorso sui temi di divergenza è rimasta profonda al termine della seconda giornata di permanenza dell'illustre ospite nella capitale italiana. L'impressione generale che si ricava dal comportamento del governo è che da parte italiana si sia fatto di tutto, per evitare di approfondire il discorso sulle cause della precarietà della situazione internazionale e sui mezzi atti a superarla, in Asia e in Europa, gli ostacoli che si frappongono alla organizzazione della pace e della sicurezza. I deputati, a questo proposito, si bruciano i capelli martedì sera al Quirinale, ieri a Villa Madama, alla fine della colazione offerta dal presidente del Consiglio Moro al presidente Podgorni e al suo seguito.

La visita di Podgorni in Italia è stata accolta con un entusiasmo che si è manifestato in ogni campo della cultura, della scienza, della cultura, del benessere del popolo e dello sviluppo della democrazia e ha ricordato che i principi della politica di pace dell'URSS rimangono quelli che il giovane Stato sovietico sostenne nel '22 alla Conferenza di Ginevra, i principi di convivenza pacifica tra Stati a differenti regimi sociali. Tali sono ancora oggi le linee maestre della politica estera dell'URSS.

Un potenziale degli scambi tra Italia ed URSS potrebbe venire anche da una liberalizzazione — sia pur non completa — delle importazioni sovietiche

fermezza e concretezza. Podgorni aveva tenuto ad affrontare i problemi europei. « Negli ultimi tempi — egli ha detto — nel continente europeo si avvertono di più le tendenze alla distensione, alla tentazione di una collaborazione non armata, ma la situazione presente non è così complessa, non può essere tranquillo, non abbiamo diritto di chiudere gli occhi davanti al fatto che in Europa si avverte una tendenza alla neutralizzazione degli Stati. I governi non vanno a Mosca, in una data che verrà stabilita attraverso i normali canali diplomatici. La visita offrirà la occasione per consolidare ulteriormente i buoni rapporti tra i due paesi e per riprendere il discorso sui temi di divergenza è rimasta profonda al termine della seconda giornata di permanenza dell'illustre ospite nella capitale italiana. L'impressione generale che si ricava dal comportamento del governo è che da parte italiana si sia fatto di tutto, per evitare di approfondire il discorso sulle cause della precarietà della situazione internazionale e sui mezzi atti a superarla, in Asia e in Europa, gli ostacoli che si frappongono alla organizzazione della pace e della sicurezza. I deputati, a questo proposito, si bruciano i capelli martedì sera al Quirinale, ieri a Villa Madama, alla fine della colazione offerta dal presidente del Consiglio Moro al presidente Podgorni e al suo seguito.

La visita di Podgorni in Italia è stata accolta con un entusiasmo che si è manifestato in ogni campo della cultura, della scienza, della cultura, del benessere del popolo e dello sviluppo della democrazia e ha ricordato che i principi della politica di pace dell'URSS rimangono quelli che il giovane Stato sovietico sostenne nel '22 alla Conferenza di Ginevra, i principi di convivenza pacifica tra Stati a differenti regimi sociali. Tali sono ancora oggi le linee maestre della politica estera dell'URSS.

Un potenziale degli scambi tra Italia ed URSS potrebbe venire anche da una liberalizzazione — sia pur non completa — delle importazioni sovietiche

Un potenziale degli scambi tra Italia ed URSS potrebbe venire anche da una liberalizzazione — sia pur non completa — delle importazioni sovietiche

Un potenziale degli scambi tra Italia ed URSS potrebbe venire anche da una liberalizzazione — sia pur non completa — delle importazioni sovietiche



Il sindaco Petrucci mentre dona al Presidente Podgorni una copia della lupa capitolina

Un potenziale degli scambi tra Italia ed URSS potrebbe venire anche da una liberalizzazione — sia pur non completa — delle importazioni sovietiche

Un potenziale degli scambi tra Italia ed URSS potrebbe venire anche da una liberalizzazione — sia pur non completa — delle importazioni sovietiche

Un potenziale degli scambi tra Italia ed URSS potrebbe venire anche da una liberalizzazione — sia pur non completa — delle importazioni sovietiche

Un potenziale degli scambi tra Italia ed URSS potrebbe venire anche da una liberalizzazione — sia pur non completa — delle importazioni sovietiche

Un potenziale degli scambi tra Italia ed URSS potrebbe venire anche da una liberalizzazione — sia pur non completa — delle importazioni sovietiche



La decisione rinviata al «vertice» dei Sei

Nulla di fatto a Parigi per Londra nella CEE

Il premier britannico non ha nemmeno posto formalmente la questione della adesione della Gran Bretagna ma ha affermato di voler solo fare un sondaggio — Conferenza stampa di Wilson dopo un ulteriore colloquio con De Gaulle

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 25. Le conversazioni franco-britanniche si sono chiuse in una atmosfera di vuoto, di incertezze politiche, che la cronaca degli incontri e le frasi pronunciate da Wilson nella sua conferenza stampa non riescono a riempire. Nulla di nuovo si è strada, insomma, nel ciclo europeo occidentale, e sembra che in due prime battute, l'interpolazione di due interlocutori desse questo fatto per scontato. Eppure, qualche cosa è cambiato dal 1963, ma quello che è mutato non è quello che per rassicurare l'Inghilterra si è fatto all'Europa. L'atmosfera di cui De Gaulle ha circondato gli ospiti è stata infinitamente più cordiale di quanto egli accendesse nel 1963. Wilson dopo gli accordi di Nassau e lo mise praticamente alla porta, proclamando, in una conferenza stampa, che l'Inghilterra era il cavallo di Frisia. Oggi si è anzi parlato a più riprese di «buona volontà francese», sebbene la posizione dell'Inghilterra fosse ancora più forte di oggi sul piano economico e sul piano internazionale. Nel 1963, si aggiungeva, De Gaulle era praticamente isolato nel suo vertice con i francesi, gli olandesi e i belgi. L'epoca della esclusione, parlavano apertamente di fine dell'Europa, di crollo di un sistema che diventava irresponsabile. I francesi del fallimento dell'impresa europea.

In tre anni, le cose si sono modificate. I sei, i loro legami economici, hanno adottato un regolamento agricolo comune, hanno portato avanti la politica comunitaria. Si sono, in alcune avverse posizioni di De Gaulle nei confronti della dominazione americana sull'Europa e il disegno di apertura di un mercato comune, si sono mossi in un modo che, in un certo senso, ha riacquisito un certo prestigio. In un certo senso, ha riacquisito un certo prestigio. In un certo senso, ha riacquisito un certo prestigio.

Da trenta a quaranta ufficiali di ogni grado sono stati arrestati stamane a Saigon. Seguono il generale Nguyen Huu Co, vice primo ministro e ministro della guerra del governo fantoccio di Saigon, che secondo voci autorevoli diffuse ieri è stato estromesso dal governo. La sua estromissione è avvenuta mentre il primo ministro fantoccio, Cao Ky, si trovava a Nuova Zelanda, e lui stesso si trovava a Taiwan (Formosa). Qui è stato raggiunto da un telegramma di Ky che gli ordinava di non tornare in patria. Nguyen Huu Co allora partì per Hong Kong, da dove sperava di poter egualmente tornare nel Vietnam del sud per nascondersi. Se fosse riuscito, si dice, avrebbe dovuto essere arrestato. L'aeroporto di Saigon era sotto la sorveglianza di un imponente schieramento di armi, che aveva fatto nascere la voce di un tentativo di colpo di Stato, e gli aerei in arrivo venivano perquisiti per impedire che egli potesse in qualche modo rientrare in segreto. Si è fatto ritorno, l'aveva detto il portavoce di Cao Ky, sarebbe stato processato «per corruzione», una accusa che può facilmente essere lanciata con ampie probabilità di essere provata contro la stragrande maggioranza dei generali collaborazionisti. Se avesse accettato invece l'estromissione, sarebbe stato nominato ambasciatore in Corea del sud. Nguyen Huu Co, nella critica dei generali collaborazionisti, era il terzo uomo per ordine di importanza. Gli altri due sono il capo dello Stato Nguyen Van Thieu e il generale Nguyen Khanh, entrambi di cui, avendo una propria idea di come bisognerebbe condurre la repressione, cerca di avere il meglio degli altri. Le contraddizioni interne tra i generali, e tra costoro e i civili (clamorosamente venute alla luce con l'assassinio dell'esponente democratico importante fra il gruppo dei civili, Tran Van Van) gettano sulla scena politica di Saigon una nuova luce. Il quadro che ne esce è quello di una continua disintegrazione del regime, che ha continuato ad allargarsi dietro il paravento della apparente stabilità di Nguyen Cao Ky. Contemporaneamente il comando americano ha annunciato ufficialmente che una unità americana è stata assegnata a una base fissa nella zona del delta del Mekong. Si tratta di mille uomini della terza brigata della prima divisione di fanteria USA, che si sono stabiliti a km. 8 km. dal resto dei comandi USA in My Tho, dove il 10 gennaio erano già state inviate, per preparare le installazioni necessarie del genio e della sicurezza.

McNamara preannuncia altri invii di truppe nel Vietnam. In una relazione tenuta alla Commissione senatoriale per le forze armate, il segretario alla difesa, McNamara, ha annunciato ai parlamentari l'ammontare degli effettivi che il governo prevede di ammassare nel Vietnam del sud entro la metà del 1968. Ma la cifra non è stata resa pubblica. Attualmente, i soldati americani nel Vietnam del sud sono oltre 500 mila e quelli in attesa di essere imbarcati sono altri 500 mila. McNamara ha calcolato gli effettivi del nemico in circa 250 mila. Ma la cifra non è stata resa pubblica. Attualmente, i soldati americani nel Vietnam del sud sono oltre 500 mila e quelli in attesa di essere imbarcati sono altri 500 mila.

WASHINGTON, 25. In una relazione tenuta alla Commissione senatoriale per le forze armate, il segretario alla difesa, McNamara, ha annunciato ai parlamentari l'ammontare degli effettivi che il governo prevede di ammassare nel Vietnam del sud entro la metà del 1968. Ma la cifra non è stata resa pubblica. Attualmente, i soldati americani nel Vietnam del sud sono oltre 500 mila e quelli in attesa di essere imbarcati sono altri 500 mila. McNamara ha calcolato gli effettivi del nemico in circa 250 mila. Ma la cifra non è stata resa pubblica. Attualmente, i soldati americani nel Vietnam del sud sono oltre 500 mila e quelli in attesa di essere imbarcati sono altri 500 mila.



PHONG HO — Un ennesimo rastrellamento condotto dagli aggressori USA in un villaggio vietnamita, dove gli yankees inferiscono contro i bambini. Nella foto: una bambina svenata dall'odioso soldato nemico e dal suo fucile cerca di coprirsi gli occhi con la mano mentre viene sospinta fuori della sua casa assieme con una donna anziana e un bimbo più piccino

Un ennesimo rastrellamento condotto dagli aggressori USA in un villaggio vietnamita, dove gli yankees inferiscono contro i bambini. Nella foto: una bambina svenata dall'odioso soldato nemico e dal suo fucile cerca di coprirsi gli occhi con la mano mentre viene sospinta fuori della sua casa assieme con una donna anziana e un bimbo più piccino

Rivalità fra i fantocci USA nel Vietnam

Cao Ky estromette il suo vice Nguyen Huu Co

Almeno 30 ufficiali di grado elevato arrestati. Uova marce per Cao Ky in Nuova Zelanda

SAIGON, 25. Da trenta a quaranta ufficiali di ogni grado sono stati arrestati stamane a Saigon. Seguono il generale Nguyen Huu Co, vice primo ministro e ministro della guerra del governo fantoccio di Saigon, che secondo voci autorevoli diffuse ieri è stato estromesso dal governo. La sua estromissione è avvenuta mentre il primo ministro fantoccio, Cao Ky, si trovava a Nuova Zelanda, e lui stesso si trovava a Taiwan (Formosa). Qui è stato raggiunto da un telegramma di Ky che gli ordinava di non tornare in patria. Nguyen Huu Co allora partì per Hong Kong, da dove sperava di poter egualmente tornare nel Vietnam del sud per nascondersi. Se fosse riuscito, si dice, avrebbe dovuto essere arrestato. L'aeroporto di Saigon era sotto la sorveglianza di un imponente schieramento di armi, che aveva fatto nascere la voce di un tentativo di colpo di Stato, e gli aerei in arrivo venivano perquisiti per impedire che egli potesse in qualche modo rientrare in segreto. Si è fatto ritorno, l'aveva detto il portavoce di Cao Ky, sarebbe stato processato «per corruzione», una accusa che può facilmente essere lanciata con ampie probabilità di essere provata contro la stragrande maggioranza dei generali collaborazionisti. Se avesse accettato invece l'estromissione, sarebbe stato nominato ambasciatore in Corea del sud. Nguyen Huu Co, nella critica dei generali collaborazionisti, era il terzo uomo per ordine di importanza. Gli altri due sono il capo dello Stato Nguyen Van Thieu e il generale Nguyen Khanh, entrambi di cui, avendo una propria idea di come bisognerebbe condurre la repressione, cerca di avere il meglio degli altri. Le contraddizioni interne tra i generali, e tra costoro e i civili (clamorosamente venute alla luce con l'assassinio dell'esponente democratico importante fra il gruppo dei civili, Tran Van Van) gettano sulla scena politica di Saigon una nuova luce. Il quadro che ne esce è quello di una continua disintegrazione del regime, che ha continuato ad allargarsi dietro il paravento della apparente stabilità di Nguyen Cao Ky. Contemporaneamente il comando americano ha annunciato ufficialmente che una unità americana è stata assegnata a una base fissa nella zona del delta del Mekong. Si tratta di mille uomini della terza brigata della prima divisione di fanteria USA, che si sono stabiliti a km. 8 km. dal resto dei comandi USA in My Tho, dove il 10 gennaio erano già state inviate, per preparare le installazioni necessarie del genio e della sicurezza.

McNamara preannuncia altri invii di truppe nel Vietnam. In una relazione tenuta alla Commissione senatoriale per le forze armate, il segretario alla difesa, McNamara, ha annunciato ai parlamentari l'ammontare degli effettivi che il governo prevede di ammassare nel Vietnam del sud entro la metà del 1968. Ma la cifra non è stata resa pubblica. Attualmente, i soldati americani nel Vietnam del sud sono oltre 500 mila e quelli in attesa di essere imbarcati sono altri 500 mila. McNamara ha calcolato gli effettivi del nemico in circa 250 mila. Ma la cifra non è stata resa pubblica. Attualmente, i soldati americani nel Vietnam del sud sono oltre 500 mila e quelli in attesa di essere imbarcati sono altri 500 mila.

WASHINGTON, 25. In una relazione tenuta alla Commissione senatoriale per le forze armate, il segretario alla difesa, McNamara, ha annunciato ai parlamentari l'ammontare degli effettivi che il governo prevede di ammassare nel Vietnam del sud entro la metà del 1968. Ma la cifra non è stata resa pubblica. Attualmente, i soldati americani nel Vietnam del sud sono oltre 500 mila e quelli in attesa di essere imbarcati sono altri 500 mila. McNamara ha calcolato gli effettivi del nemico in circa 250 mila. Ma la cifra non è stata resa pubblica. Attualmente, i soldati americani nel Vietnam del sud sono oltre 500 mila e quelli in attesa di essere imbarcati sono altri 500 mila.

BARCELONA, 25. Pochi giorni dopo la pubblicazione dei risultati ufficiali del referendum spagnolo, un giornale governativo catalano rivela che il resto dei comandi USA si afferra che la loro intensificazione è una cosa ormai decisa. Gli aerei americani nelle ultime 24 ore hanno effettuato, a causa del maltempo, «soltanto» 41 incursioni contro il nord. I B-52 hanno effettuato un bombardamento a tappeto, il 12 gennaio, contro una zona popolata a sud-ovest della città di Tachon, nelle zone liberate dal Pathet Lao nella provincia di Thanh di Savannakhet. Nel Vietnam del sud un dramma dei collaborazionisti è salito in aria su una mina che non era riuscita a dragare, nel mare che congiunge Saigon al nord.

Per opposizione a Franco Arrestati esponenti cattolici catalani. Barcellona, 25. Pochi giorni dopo la pubblicazione dei risultati ufficiali del referendum spagnolo, un giornale governativo catalano rivela che il resto dei comandi USA si afferra che la loro intensificazione è una cosa ormai decisa. Gli aerei americani nelle ultime 24 ore hanno effettuato, a causa del maltempo, «soltanto» 41 incursioni contro il nord. I B-52 hanno effettuato un bombardamento a tappeto, il 12 gennaio, contro una zona popolata a sud-ovest della città di Tachon, nelle zone liberate dal Pathet Lao nella provincia di Thanh di Savannakhet. Nel Vietnam del sud un dramma dei collaborazionisti è salito in aria su una mina che non era riuscita a dragare, nel mare che congiunge Saigon al nord.

In appoggio alla rivoluzione culturale

Intervento dell'esercito nello Sciensi

Un articolo del quotidiano delle forze armate Riabilitato Siao Hua

TOKIO, 25. L'esercito cinese è stato direttamente chiamato oggi, con un articolo apparso sull'organo delle forze armate, a pronunciarsi sulla rivoluzione culturale proletaria in tutta la Cina e per scongiurare «le forze che, dopo avere imboccato la strada del capitalismo, hanno commesso orrori contro il presidente Mao Tse-tun, il Partito e le masse cinesi». Informazioni attendibili (cioè basate su comunicazioni ufficiali del governo cinese o su articoli comparso su giornali e non più sottintesi) ci dicono che il giornale «Sciensi» sui muri della capitale cinese) provano che l'esercito ha già risposto all'appello in modo massiccio: decisivo in almeno due province: lo Sheusi e lo Hunan.

Secondo notizie date a Pechino dagli stessi giornali e da Pechino, anche nello Hunan, regione che nello Sheusi i soldati dell'esercito hanno ormai sconfitto «la fazione che si opponeva alla grande rivolta proletaria», la grande rivolta proletaria è in corso, e si sta prendendo il potere della provincia il 12 gennaio scorso.

Tre giorni dopo, cioè il 15 gennaio, ha dato i natali a Mao elementi della «linea borghese e altri gruppi controrivoluzionari» fecero irruzione nella sede del giornale «Sciensi» di Partito di Giangsi. Mentre l'intervento militare dello Sciensi si sarebbe già concluso con la repressione di un gruppo di funzionari di Hunan la rivolta sarebbe tuttora in corso, per quanto — stando sempre ai manifesti — i controrivoluzionari sarebbero stati sconfitti sulla totale sconfitta.

Come si è detto l'esercito è stato invitato all'intervento contro gli oppositori della rivoluzione culturale. Il giornale «Sciensi» di Giangsi. Mentre l'intervento militare dello Sciensi si sarebbe già concluso con la repressione di un gruppo di funzionari di Hunan la rivolta sarebbe tuttora in corso, per quanto — stando sempre ai manifesti — i controrivoluzionari sarebbero stati sconfitti sulla totale sconfitta.

La manifestazione contro Ky ad Auckland. Auckland, 25. Una borbotta di uova marce, lanciate da due ragazze studentesche neozelandesi, ha accolto il primo ministro fantoccio vietnamita Nguyen Cao Ky quando ha lasciato il municipio di Auckland al termine di una cerimonia ufficiale.

L'automobile di Ky sarebbe passata indenne attraverso la pioggia di uova maledoranti, ma la vettura con la sua segretaria ed altre persone del seguito, tra cui il capo della polizia di Auckland, è stata centrata in pieno. Circa 500 dimostranti nel frattempo hanno cercato di rompere i cordoni della polizia. Anche dopo gli scontri con la polizia i dimostranti hanno continuato a marciare per le vie della città sventolando bandiere rosse e innalzando cartelli contro la visita di Ky in Nuova Zelanda. Ky termina la visita in Nuova Zelanda domani.

Per opposizione a Franco Arrestati esponenti cattolici catalani. Barcellona, 25. Pochi giorni dopo la pubblicazione dei risultati ufficiali del referendum spagnolo, un giornale governativo catalano rivela che il resto dei comandi USA si afferra che la loro intensificazione è una cosa ormai decisa. Gli aerei americani nelle ultime 24 ore hanno effettuato, a causa del maltempo, «soltanto» 41 incursioni contro il nord. I B-52 hanno effettuato un bombardamento a tappeto, il 12 gennaio, contro una zona popolata a sud-ovest della città di Tachon, nelle zone liberate dal Pathet Lao nella provincia di Thanh di Savannakhet. Nel Vietnam del sud un dramma dei collaborazionisti è salito in aria su una mina che non era riuscita a dragare, nel mare che congiunge Saigon al nord.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Camera

Stato e affidata a strutture padronali o a strutture semi-pubbliche. In tal modo si rinuncia anche a intervenire concretamente sulla formazione reale del progresso tecnologico con un'abdicazione totale nei confronti del padronato. Il compagno Seroni ha denunciato l'assenza del Piano di una chiara linea di rimpatrio, hanno commesso orrori contro il presidente Mao Tse-tun, il Partito e le masse cinesi». Informazioni attendibili (cioè basate su comunicazioni ufficiali del governo cinese o su articoli comparso su giornali e non più sottintesi) ci dicono che il giornale «Sciensi» sui muri della capitale cinese) provano che l'esercito ha già risposto all'appello in modo massiccio: decisivo in almeno due province: lo Sheusi e lo Hunan.

Chissata cinese sulla Piazza rossa

MOSCA, 25. Un gruppo di una settantina di studenti cinesi ha inscenato oggi sulla Piazza Rossa una chissata, che ha dato luogo ad incidenti. I giovani, provenienti dall'Inghilterra e dalla Francia e diretti al loro paese per partecipare alla «rivoluzione culturale», si sono raccolti alle 13 cominciando a cantare. Alcuni di loro hanno chiesto quindi al servizio d'ordine di essere autorizzati a recare corone ai muri di Stalin, il che è stato loro rifiutato con la motivazione che per simili cerimonie occorre l'approvazione delle autorità sovietiche. Gli studenti hanno allora tentato di raggiungere egualmente il mausoleo. Si è avuto così un violento scontro con la polizia sovietica. I parolieri di Pechino, di cui tre gravi, ma un comunicato sovietico, diramato in serata, non li conferma. L'incidente ha dato luogo a proteste diplomatiche delle due parti.

Varsavia

132° incontro fra gli ambasciatori cinese e USA

VARSAVIA, 25. John Gronowski e Wang Kuochuan, ambasciatori, rispettivamente, degli USA e della Cina a Varsavia, si sono incontrati oggi per un colloquio d'incanto, che è il centotrentaduesimo da quando questi colloqui cominciarono dodici anni or sono, doveva essere il 132° incontro. I due ambasciatori non hanno fatto dichiarazioni al loro arrivo a palazzo Myswick, dove di solito si svolgono i colloqui con i funzionari di politica estera americana, limitandosi a salutarsi. I due ambasciatori non hanno fatto dichiarazioni al loro arrivo a palazzo Myswick, dove di solito si svolgono i colloqui con i funzionari di politica estera americana, limitandosi a salutarsi.

Per opposizione a Franco Arrestati esponenti cattolici catalani. Barcellona, 25. Pochi giorni dopo la pubblicazione dei risultati ufficiali del referendum spagnolo, un giornale governativo catalano rivela che il resto dei comandi USA si afferra che la loro intensificazione è una cosa ormai decisa. Gli aerei americani nelle ultime 24 ore hanno effettuato, a causa del maltempo, «soltanto» 41 incursioni contro il nord. I B-52 hanno effettuato un bombardamento a tappeto, il 12 gennaio, contro una zona popolata a sud-ovest della città di Tachon, nelle zone liberate dal Pathet Lao nella provincia di Thanh di Savannakhet. Nel Vietnam del sud un dramma dei collaborazionisti è salito in aria su una mina che non era riuscita a dragare, nel mare che congiunge Saigon al nord.

Solidarietà

inviati da Brescia: segnalano quelli della Cdl, dell'ANPI, della Federazione dei perseguitati politici, dell'Associazione dei circoli culturali «Gramsci» e di «Grim», delle organizzazioni di partito territoriali e di fabbrica, come l'AMI, la Radiatori, l'ATB; infine un telegramma unitario è stato inviato dalle organizzazioni giovanili della FGC, della FGS-PSU e della FGS-PSUP. L'arrivo della FGM a Lecce ha coinciso con l'arrivo del giorno di condanna contro l'ignobile gesto fascista. A Varese quattro vecchi militanti, fidati del PCI, hanno sottoscritto una ferma denuncia dell'atto teppista sottolineando che esse e simili non rusciano a fermare la vittoriosa lotta della coesistenza pacifica tra i popoli. Oltre alle organizzazioni politiche di sinistra hanno segnalato la loro solidarietà esponenti della DC, della CISL, del partito di cattolici democratici, del circolo «L'Astrolabio», di altre organizzazioni democratiche e di massa.

Divorzio

giornale con aria di minaccia, e possono procedere come vogliono, fin dove vogliono o fino dove le maggioranze parlamentari consentiranno loro di spingersi. Non potendo negare, come gli era stato contestato dall'Avanti!, di avere esso stesso, in un'occasione, ritenuto scito che l'aver della Costituzione manteneva aperta la questione del divorzio e che tale questione «era materia legislativa», cioè di pertinenza del Parlamento. L'osservatore fa una precisazione insistente: «L'Avanti!» scriveva che «per rilevare l'ammontamento che ne veniva ai cattolici» e senza dire che ciò sarebbe avvenuto «senza discussione». Segnaliamo piuttosto che un'altra nota in materia, presentemente politica, appare sull'Osservatore della domenica, e con un diretto riferimento politico alla stabilità governativa, in una parola, e questo è ancora più grave, si chiede l'affossamento del progetto Forca, perché, «ove le condizioni di un sapere» quanto tutto ciò gioverebbe alle più urgenti necessità dell'Italia» e quanto favorirebbe il discorso della «verifica sulle cose». Com'è noto, per la DC ha preso posizione il Popolo allineandosi con le testate.

NEL PSU

La segreteria del PSU si è riunita ieri, dopo che una inesatta informazione dell'on. Cariglia aveva parlato di rinvio, e come previsto, ha esaminato la questione dell'incontro chiesto insistentemente da La Malfa. Tra i dirigenti della maggioranza. A questo proposito, Brodolini ha precisato che spetta al presidente del Consiglio di decidere sulla convocazione e sulla data di tale incontro. Altra materia si aggiunge intanto agli argomenti di confronto: il partito del centro-sinistra e in particolare tra DC e PSU — che hanno trovato nuova clamorosa conferma ieri alla Camera. L'on. Renato Colombo, responsabile della sezione agraria del PSU, ha implicitamente ammesso che il disegno di legge sulla riforma della Federazione è fermo a causa del divergenze in seno alla maggioranza; egli ha parlato di «una serie di richieste» del partito unitario, tra le quali, a quanto si sa, quella relativa all'istituzione di un controllo della Corte dei Conti, che la DC non vuole. Sulla riforma delle società per azioni, Bonacina dichiara che «non si deve parlare di rinvio né di accantonamento», e che essa deve risolvere i problemi «che si sa devono essere risolti». Ma una nota della SD, della ex-sistima del PSDI, è piuttosto pessimista in materia, scrivendo che se la «riforma» deve passare come la vuole la DC allora tanto vale accantonarla.

ANCHE SULLE QUESTIONI DELLA SCUOLA MEDIA SUPERIORE

dissemi emersi nelle ultime riunioni di Palazzo Chigi risultano tutt'altro che appianati. I bastoni sono ancora tra le ruote», scrive nel suo ultimo numero «La Discussione», settimanale della DC. Sono tanto fra le ruote che il ministro Gu, disperando di poterli rimuovere, vorrebbe presentare il disegno di legge così com'è adesso, affrontando direttamente l'esame del Consiglio dei ministri. Infine, in margine alla «verifica», si è appreso che i pareri sono divisi anche all'interno del PSU: Orlando scriverà stamane sull'Avanti!, in polemica col PRI, che sul problema si deve parlare di «discutere», essendo i tre partiti governativi tutti d'accordo.

Solidarietà

inviati da Brescia: segnalano quelli della Cdl, dell'ANPI, della Federazione dei perseguitati politici, dell'Associazione dei circoli culturali «Gramsci» e di «Grim», delle organizzazioni di partito territoriali e di fabbrica, come l'AMI, la Radiatori, l'ATB; infine un telegramma unitario è stato inviato dalle organizzazioni giovanili della FGC, della FGS-PSU e della FGS-PSUP. L'arrivo della FGM a Lecce ha coinciso con l'arrivo del giorno di condanna contro l'ignobile gesto fascista. A Varese quattro vecchi militanti, fidati del PCI, hanno sottoscritto una ferma denuncia dell'atto teppista sottolineando che esse e simili non rusciano a fermare la vittoriosa lotta della coesistenza pacifica tra i popoli. Oltre alle organizzazioni politiche di sinistra hanno segnalato la loro solidarietà esponenti della DC, della CISL, del partito di cattolici democratici, del circolo «L'Astrolabio», di altre organizzazioni democratiche e di massa.

Divorzio

giornale con aria di minaccia, e possono procedere come vogliono, fin dove vogliono o fino dove le maggioranze parlamentari consentiranno loro di spingersi. Non potendo negare, come gli era stato contestato dall'Avanti!, di avere esso stesso, in un'occasione, ritenuto scito che l'aver della Costituzione manteneva aperta la questione del divorzio e che tale questione «era materia legislativa», cioè di pertinenza del Parlamento. L'osservatore fa una precisazione insistente: «L'Avanti!» scriveva che «per rilevare l'ammontamento che ne veniva ai cattolici» e senza dire che ciò sarebbe avvenuto «senza discussione». Segnaliamo piuttosto che un'altra nota in materia, presentemente politica, appare sull'Osservatore della domenica, e con un diretto riferimento politico alla stabilità governativa, in una parola, e questo è ancora più grave, si chiede l'affossamento del progetto Forca, perché, «ove le condizioni di un sapere» quanto tutto ciò gioverebbe alle più urgenti necessità dell'Italia» e quanto favorirebbe il discorso della «verifica sulle cose». Com'è noto, per la DC ha preso posizione il Popolo allineandosi con le testate.

NEL PSU

La segreteria del PSU si è riunita ieri, dopo che una inesatta informazione dell'on. Cariglia aveva parlato di rinvio, e come previsto, ha esaminato la questione dell'incontro chiesto insistentemente da La Malfa. Tra i dirigenti della maggioranza. A questo proposito, Brodolini ha precisato che spetta al presidente del Consiglio di decidere sulla convocazione e sulla data di tale incontro. Altra materia si aggiunge intanto agli argomenti di confronto: il partito del centro-sinistra e in particolare tra DC e PSU — che hanno trovato nuova clamorosa conferma ieri alla Camera. L'on. Renato Colombo, responsabile della sezione agraria del PSU, ha implicitamente ammesso che il disegno di legge sulla riforma della Federazione è fermo a causa del divergenze in seno alla maggioranza; egli ha parlato di «una serie di richieste» del partito unitario, tra le quali, a quanto si sa, quella relativa all'istituzione di un controllo della Corte dei Conti, che la DC non vuole. Sulla riforma delle società per azioni, Bonacina dichiara che «non si deve parlare di rinvio né di accantonamento», e che essa deve risolvere i problemi «che si sa devono essere risolti». Ma una nota della SD, della ex-sistima del PSDI, è piuttosto pessimista in materia, scrivendo che se la «riforma» deve passare come la vuole la DC allora tanto vale accantonarla.

ANCHE SULLE QUESTIONI DELLA SCUOLA MEDIA SUPERIORE

dissemi emersi nelle ultime riunioni di Palazzo Chigi risultano tutt'altro che appianati. I bastoni sono ancora tra le ruote», scrive nel suo ultimo numero «La Discussione», settimanale della DC. Sono tanto fra le ruote che il ministro Gu, disperando di poterli rimuovere, vorrebbe presentare il disegno di legge così com'è adesso, affrontando direttamente l'esame del Consiglio dei ministri. Infine, in margine alla «verifica», si è appreso che i pareri sono divisi anche all'interno del PSU: Orlando scriverà stamane sull'Avanti!, in polemica col PRI, che sul problema si deve parlare di «discutere», essendo i tre partiti governativi tutti d'accordo.



PALERMO: per difendere il posto di lavoro

Sciopero e corteo in città degli operai dell'Arenella

Le maestranze dello stabilimento chimico rischiano di trovarsi sul lastrico — Chiesto l'intervento della SOFIS

Dalla nostra redazione PALERMO, 25. Con un forte sciopero ed una manifestazione, per le vie del centro, delle maestranze dello stabilimento chimico "Arenella" ha preso l'avvio, stamane, una nuova vivace battaglia unitaria che si invertece drammaticamente nella ormai lunga lotta per la salvezza del già tanto modesto patrimonio industriale della città.

La decisione di sciopero è stata presa quando erano cominciate a trapelare le prime notizie ufficiose sugli orientamenti di Montesi, le organizzazioni sindacali avevano compiuto un passo presso il governo regionale reclamando un suo deciso intervento che poteva — al limite — configurarsi anche sotto le forme del rievocamento degli impianti (ormai quasi tutti da rinnovare) e dell'area in cui gli stabilimenti sorgono, nell'immediata periferia della città.

L'ESA procederà ad espropri di terre incolte nella zona dei Nebrodi

PALERMO, 25. La Presidenza della Consulta dei Nebrodi, con sede provvisoria in S. Piero Patti, ha avuto una serie di incontri e di riunioni, a Palermo, con il presidente dell'Ente di sviluppo in agricoltura dott. Ganazzoli, con l'assessore regionale all'Agricoltura on. Fasino, con organi sin tecnici regionali e rappresentanti del governo.

DC e «unificati» disertano la votazione per la Giunta a Palizzi

REGGIO CALABRIA, 25. Democristiani e socialisti unificati, che alle recenti elezioni per il rinnovo dell'amministrazione comunale di Palizzi Marina si erano presentati in lista unica, hanno disertato la prima riunione consultiva convocata per la elezione del sindaco e della giunta comunale.

UN CASO VERAMENTE INCREDIBILE

Trinitapoli: il Comune privo di una direzione

Dal nostro corrispondente FOGGIA, 25

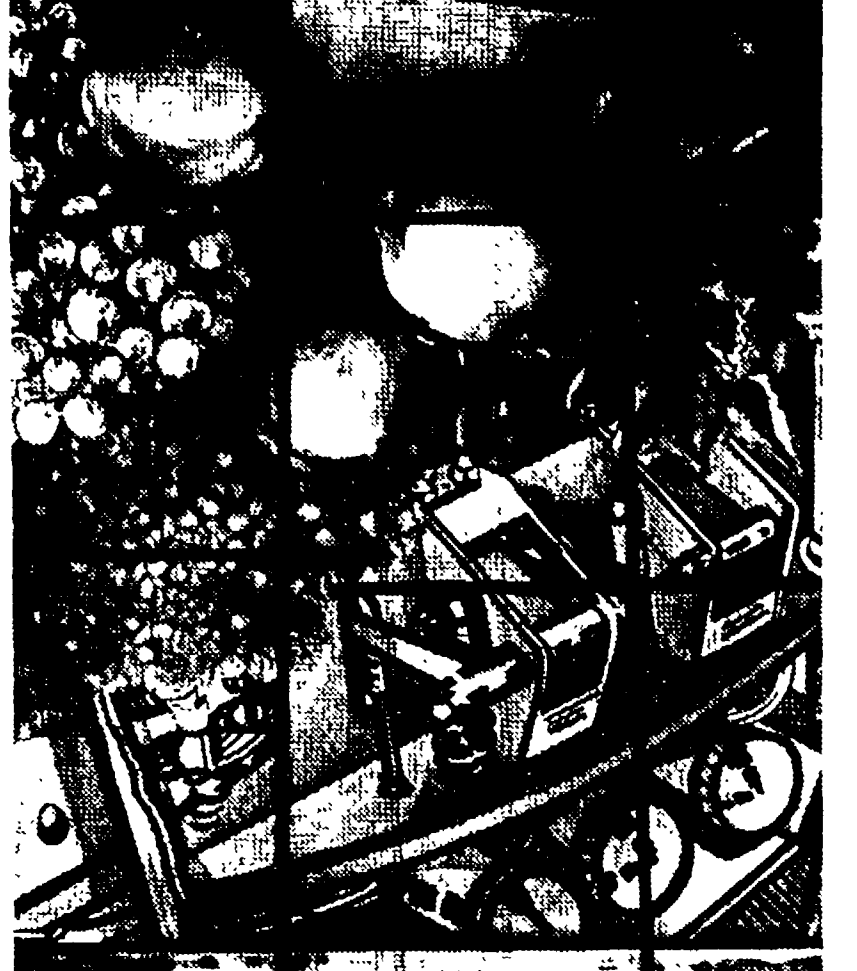
Un caso veramente incredibile è tollerato dalla prefettura. Il dott. Nunzio Sarcina, sindaco di Trinitapoli, in data 25 ottobre 1966 fu rinviato a giudizio per reati commessi contro la pubblica amministrazione. L'art. 149 del T.U. del 1915 stabilisce che in tutti i casi i sindaci rimangono sospesi dalle loro funzioni dalla data della sentenza di rinvio a giudizio.

Per tutta risposta il dott. Sarcina e alcuni assessori a lui fedelissimi, rassegnano le dimissioni. Diciotto consiglieri comunali, dopo questa mossa del sindaco ad ogni costo, chiedono la convocazione del Consiglio per eleggere sindaco e giunta. Pertanto, sulla base di questa richiesta, il prof. Stefano Troiano, assessore anziano, in data 7 gennaio convoca per il giorno 12 il Consiglio comunale, ma il Commissario prefettizio, che si era insediato due giorni prima, revoca la convocazione.

Fallito a Lauria di Potenza l'esperimento di centro sinistra

POTENZA, 25. Al Comune di Lauria è in funzione per la prima volta in questo dopoguerra un commissario prefettizio. La storia che precede l'infuato avvenimento, è assai squallida e di ciò la principale responsabilità ricade sulla DC, che si gloria di aver potuto dettare incontro alla politica.

Si riaffaccia lo spirito del Salento



Dal nostro corrispondente

LECCE, 25. Ercole Pignatelli, il giovane e valente pittore leccese da lungo tempo stabilitosi a Milano, è tornato in questi giorni nella sua città d'origine per tenere una personale alla galleria "Elicona". Pignatelli è già assai noto ed apprezzato non solo in Italia, ma anche all'estero, ed ha guadagnato diversi premi, ed ha continuato a lavorare intensamente, con serietà, con impegno.

Non c'è — beninteso — nessuna pretesa di trovare l'evoluzione dell'artista ad un certo grado del suo sviluppo, c'è solo la considerazione di una stasi — legittima, se si vuole — in un dissenso pittorico finora animato da motivi di ribellione prototipica.

CATANIA

SCASSINATA UNA GIOIELLERIA: DIECI MILIONI

CATANIA, 25. Chiamato scasso a Catania, durante la notte, ai danni di una gioielleria di via Etna: il bottino ammonta a circa dieci milioni, e il futo non è coperto da assicurazione. Il colpo è tanto più clamoroso in quanto la gioielleria, oltre ad essere ubicata in una zona centralissima (proprio di fronte alla prefettura) frequentata anche di notte e sotto posta a stretta vigilanza notturna.

Dieci miliardi di lavori per lo sviluppo turistico nella Costa Smeralda

OLBIA, 25. Un nuovo sviluppo di iniziative nell'ambito del consorzio della Costa Smeralda è in corso, in previsione della prossima stagione turistica. La SIP sta procedendo alla costruzione di due centrali telefoniche, a Cala Volpe ed a Porto Cervo, dalla capacità di 10000 linee ciascuna. E' in corso di attuazione anche l'ampliamento dello scalo di Porto Cervo con la costruzione di una nuova banchina. Gli esponenti del consorzio hanno anche allo studio la realizzazione di un cantiere navale per pontili ed imbarcazioni da diporto.

Presentato dall'Unione coltivatori sardi

Ricorso per l'equo canone nei fondi rustici di Sassari

SASSARI, 25. La commissione tecnica provinciale sull'equo canone di affitto per i fondi rustici di Sassari era stata unica in Sardegna a non accogliere le richieste di modificare per le tabelle avanzate dalle organizzazioni dei contadini e pastori. L'Unione provinciale contadini coltivatori diretti e pastori aveva questo presentato ricorso avverso alla deliberazione della Commissione dell'ispettorato compartimentale dell'agricoltura.

Potenza: iniziative della Federbraccianti per lo sviluppo agricolo e l'assistenza

POTENZA, 25. Il Comitato direttivo della Federbraccianti provinciale aderente alla CGIL, riunitosi domenica a conclusione dei suoi lavori, ha deciso di rendere pubblici le seguenti decisioni: al fine di operare profonde conversioni culturali, elevare il reddito della produzione e creare migliori condizioni di occupazione dei lavoratori agricoli nelle campagne, sostenere con ogni forma di azione unitaria il sollevato intervento dell'Ente d'Irrigazione per l'utilizzazione delle acque sorgentizie, torrentizie e del sottosuolo esistenti in quasi tutto il territorio della provincia; chiedere all'ispettorato provinciale dell'agricoltura di disporre i fondi previsti dal Piano Verde n. 2 a favore dei piccoli e medi coltivatori, singoli ed associati, con particolare riferimento alle zone di produzione tipiche (Melife, Genzese, Senese ecc.); dar luogo a forme di manifestazioni atte a sollecitare il Parlamento italiano ad approvare la legge di riforma del sistema previdenziale e assistenziale, secondo le indicazioni contenute nel piano quinquennale di sviluppo economico e le proposte avanzate dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e più particolarmente dalla Federbraccianti CGIL.

Oggi il processo a carico della sede INPS di Bari

BARI, 25. Domani 26 gennaio avrà inizio presso la Sezione lavoro del Tribunale di Bari il processo a carico della sede barese del INPS, denunciata dalla Camera confederale del lavoro di Bari per il mancato rispetto della legge che regola il pagamento degli assegni familiari ai braccianti agricoli. In base alla legge gli assegni devono essere pagati ai braccianti ogni tre mesi. La sede del INPS di Bari li paga invece con enorme ritardo, procurando un indubbio danno ai lavoratori.

L'attività del Gruppo speleologico del Salento

LECCE, 25. Il Gruppo Speleologico Salentino "F. De Laurentis" ha tenuto la sua assemblea in una sala della casa di via S. Maria. Dopo aver preso atto dei lusinghieri successi delle ricerche condotte nel 1966 — in specie nelle località di Nardo, Parabita, Novaglie e Ugento — ha approvato alla unanimità il progetto per la costruzione di un rifugio nei pressi della grotta "Zinziana".

Tutta la città respinge la politica dei «rami secchi»

Forte protesta contro la soppressione della Foggia-Lucera



FOGGIA, 25. Grande successo ha ottenuto la manifestazione di Lucera contro le decisioni dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato di voler sopprimere, entro breve termine, il tratto ferroviario Foggia-Lucera. La manifestazione ha visto l'adesione spontanea e totale dell'intera cittadinanza. Nel corso della quale, al termine dell'imponente corteo, ha parlato il sindaco Giuseppe Papa il quale ha illustrato il significato della azione che sta svolgendo l'Amministrazione democratica perché non sia soppresso il tronco Foggia-Lucera. La foto mostra alcuni momenti della imponente manifestazione.

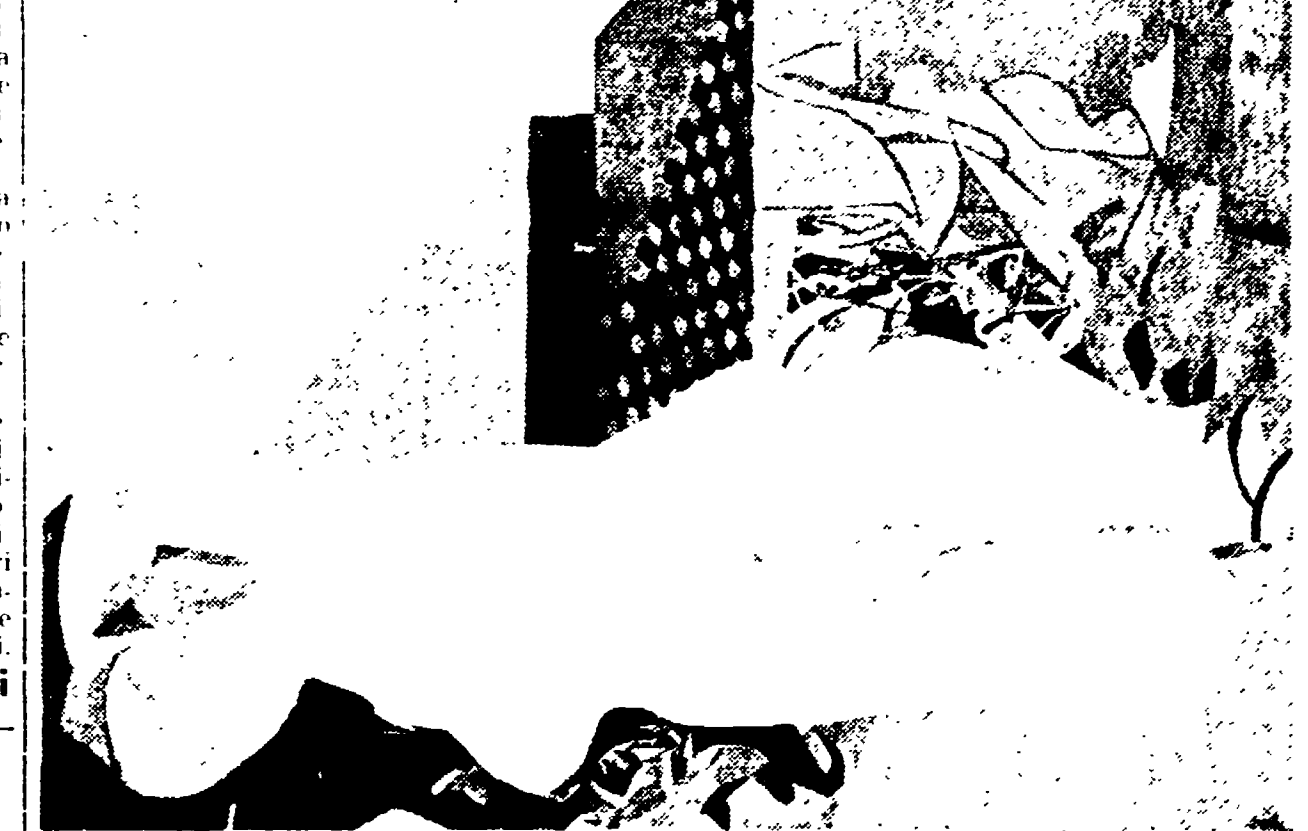
Taranto: petizione al sindaco dei lavoratori Shell

TARANTO, 25. I lavoratori delle imprese del costruendo stabilimento della SHELL in una petizione indirizzata al sindaco sottopongono alla Amministrazione Comunale la necessità di affrontare la condizione di grave disagio a cui essi sono soggetti in relazione all'inefficiente servizio di trasporto pubblico.

Nella petizione viene sottolineato che essi sono costretti a percorrere a piedi un lungo tratto di strada per recarsi dall'ultima fermata della linea n. 6 l'unica che collega il centro urbano alla SHELL all'ingresso dello stabilimento e viceversa.

Espongono al «Sagittario» di Bari

Limpido razionalismo nei quadri del romano Delfini



BARI, 25. Il pittore Mario Delfini, romano, di 32 anni, espone al «Sagittario», la galleria d'arte della libreria Cravero. Il opere. La presentazione della mostra è fatta da Ennio Calabria il quale così si esprime: «Mentre guardo le opere recenti di Mario Delfini, confronto la limpidezza dei colori, la luce cristallina degli spazi, dignità alle anguste porzioni del suo studio, anzi a dispetto dell'irrazionale spazio del suo studio. C'è infatti in Delfini un accanimento a porre ordine, una tormentata volontà a suggerire spazi luminosi, a rendersi conto di ogni passaggio di toni

e di colore, renderli al controllo della mente qualcosa di scera della materia, definire fino a soffocarla ogni forma. Tutto questo porta ad un ragliamento di tutta la visione, alla impressione in chi guarda che egli abbia bandito tutto ciò che non sia freddo esercizio della ragione. Ma è, questo non ci si può stupire. Non si può meravigliare che Delfini in questi anni difficili e di formazione faccia leva sulla volontà, che accentui il proprio controllo critico e responsabile sulla pittura per contrapporsi alla casualità delle azioni quotidiane.

«Per quanto mi riguarda è sorprendente la decisione con cui questo artista ha intrapreso la propria ricerca, la ricerca caparbia con cui si intende la pittura, la scarsa evidenza della sua fantasia visiva. E' presto per dire del suo avvenire, ma se saprà mettere il proprio lucido accanimento a servizio di una realtà, se saprà calarsi sempre dentro le cose reali, penso che il suo contributo alla giovane pittura sarà di primo piano».

i. p.



La campagna di tesseramento e di reclutamento al PCI

I segreti di una Sezione che non va mai in ferie

Si tratta della « Gramsci » di Pesaro - Oltre 10 mila giornate di lavoro gratuito per costruire la Casa del popolo del rione Montegrano

PESARO, 25. La sezione del Pci « Gramsci » di Pesaro opera nel rione Montegrano che è una delle ditte di espansione della città. Un rione che sa di civile e di verve fresca...

Arrivano sempre così alla Casa del Popolo Montegrano: alle iniziative della sezione, ogni volta partecipano anche coloro che non hanno la tessera del Pci ma...

Risultato? Oggi la sezione « Gramsci » di Montegrano ha raggiunto 319 iscritti e 17 agenti...

Per la programmazione

Questo il calendario degli incontri del Comitato con i sindaci

ANCONA, 25. Con il notaio, il Comitato regionale per la programmazione economica delle Marche, nella sua ultima riunione, delibera tra l'altro di dare mandato alla Presidenza di rendere operativi...



A proposito di false notizie propagate da alcuni giornali

Una precisazione di Lorenzo Mori

ASCOLI, 25. A seguito delle notizie apparse su cronaca locale di alcuni quotidiani, riceviamo la seguente precisazione...

umbria

Enti locali popolari e di centrosinistra a confronto

IL PSU PER UNA POLITICA UNITARIA A TODI MENTRE A FOLIGNO STA CON LA DC

NOSTRO SERVIZIO. FOLIGNO, 25. A Todi e a Foligno ci sono due Sindacati socialisti del '64...

UMBRIA sport

Risultato scontato per Terni e Perugia

Ordinaria amministrazione nell'ultima giornata del girone di andata. Scontato il successo del Perugia contro il modesto Rarenza...

ANCONA

L'ISSEM per le zone depresse

ANCONA, 25. L'Issem (Istituto di studi per lo sviluppo economico delle Marche) è stato ufficialmente incaricato dal ministero del Bilancio per la delimitazione delle zone depresse delle Marche...

200 milioni per opere pubbliche di Fabriano

ANCONA, 25. Per opere di interesse pubblico a essere eseguite in contemporanea montano che gravita attorno a Fabriano, il comitato dei ministri per gli interventi delle zone depresse...

Le sedi d'esame per il concorso magistrale

MACERATA, 25. I candidati al concorso magistrale per le zone della piana maceratese si sono presentati presso le sottodivisioni sedi d'esame...

CITTA' DI CASTELLO

In febbraio un convegno sulla tabacchicoltura

Oggi a Spoleto Consiglio comunale. GIOVEDÌ 26 alle 17,30 tornerà a riunirsi il Consiglio comunale di Spoleto per procedere a nuove votazioni...

Conferenza

CITTA' DI CASTELLO, 25. L'amministrazione provinciale di Perugia e il centro di gestione di Città di Castello hanno indetto per giovedì 26 alle 18 al Circolo Tifinate una conferenza sul tema: « Problemi di igiene mentale nell'età evolutiva »...

Paradosso la situazione dell'AIMA

Paradosso la situazione dell'AIMA. Siamo un gruppo di impiegati degli Enti di sviluppo che, per effetto del D.L. numero 912 del 9-11-1966, veniamo allibertati dai vari Ispettorati provinciali...

Che cos'è l'Arcobaleno (per un bambino di tre anni)

Che cos'è l'Arcobaleno (per un bambino di tre anni). Finalmente l'altra domenica trova il momento buono per portare a spasso il pupo, tre anni. Doveva un po'...

Carcere di Trani: agenzi senza riposo settimanale

Carcere di Trani: agenzi senza riposo settimanale. Cara Unità, mi rivolgo a te per una questione che riguarda tutto il personale di custodia dei carcerati di Trani...

La TV sembra aver paura

La TV sembra aver paura. Sono una studentessa universitaria diciannovenne, stanchissima, specialmente in questi ultimi tempi, di assistere quotidianamente alla televisione...

Lettera Firmata (Trani - Bari)

Lettera Firmata (Trani - Bari). Scrivete lettere brevi, indicando con chiarezza nome, cognome e indirizzo. Chi desidera che in calce alla lettera non compaia il nome, ce lo precisi. Le lettere non firmate, o sigilate, o con firma illeggibile, o che recano la sola indicazione « Un gruppo di... » non vengono pubblicate.